'L Gavason

PERIODICO DELLA GENTE DI OZEGNA

FONDATO NEL 1969

Registrazione Tribunale Torino - Anno LIII - N. 5 - Dicembre 2022

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Egle FURNO, Piera GALLO LASSERE, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: http://www.gavason-ozegna.it
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it

Intervista al Sindaco e auguri a pag. 3
Ripartenza per laboratorio lettura a scuola a pag. 4
Ricordi di Adonella Marena a pagg. 5 - 6 - 11
Uno sguardo all'anno che sta per finire a pag. 7
Concorso letterario a pagg. 8- 14
Santa Cecilia della Cantoria a pag. 9
Cresima e Catechismo a pag. 10
Anniversari di matrimonio a pag. 12
Santa Cecilia della Banda a pag. 13
Intervista al cardinal Arrigo Miglio a pag. 19
Giochi enigmistici a pagg. 20 - 23
Memorial Olivetto Baudino Rosanna a pag. 21
Ozegna per l'ambiente a pag. 24
Sanità Territoriale a pag. 26
Comunità energetiche a pag. 27

AUGURI DI NATALE 2022

Carissimi parrocchiani ed amici,
colgo volentieri l'invito rivoltomi dalla redazione del Gavason, a scrivere alcune righe di auguri in occasione delle prossime festività natalizie. Il Natale è una festa che tutti coinvolge, perché di fronte ad un bambino che chiede di essere accolto e amato, che ci offre speranza e "umanizza" la nostra storia, non possiamo rimanere insensibili.
Purtroppo i sentimenti che il Natale suscita nei nostri cuori, spesso restano astratti e non trovano concretezza nelle parole, nei gesti e nei progetti che ci caratterizzano. Talvolta le stesse frasi che usiamo per scambiarci gli auguri hanno il sapore del retorico e del superficiale. Ma, nonostante questo, il Signore continua a venire nella nostra vita, continua a parlarci, continua a colmare del suo Amore i nostri cuori.
È questa benevolenza di Dio che ci incoraggia a dare concretezza alla nostra fede, soprattutto nell'impegno di carità verso il nostro prossimo. In questo Tempo in cui siamo chiamati a percorrere in comunione con tutta la Chiesa l'itinerario Sinodale, il Natale del Signore ci ricorda che il primo SINODO (camminare insieme sulla strada della vita) l'ha iniziato il Signore nel mistero dell'incarnazione, iniziando a camminare accanto

continua a pag. 2

PREMIATO IL COMUNE DI OZEGNA CON IL MARCHIO ELOGE

Questa mattina (1/12/2022) presso il Palazzo della Regione Veneto a Venezia, Ozegna e il suo Sindaco Sergio Bartoli sono stati premiati dal Consiglio Europeo con il marchio della buona Governance ELOGE che consiste in una certificazione, nonché una targa e un dodecaedro di cristallo che rispecchia i 12 principi.
Su più di 100 comuni partecipanti, solo 39 sono stati premiati in tutta Italia, ma soprattutto, Ozegna è tra i soli 2 comuni della Regione Piemonte e l'unico nell'intera provincia torinese.
Un marchio Europeo prestigioso che è stato assegnato secondo una valutazione sancita da 12 principi fondamentali per la buona amministrazione, che sono:
1. Partecipazione Civica, Rappresentanza, Corretto svolgimento delle elezioni
2. Ricettività
3. Efficienza ed Efficacia

continua a pag. 2

segue da pag. 1 - PREMIATO IL COMUNE DI OZEGNA CON IL MARCHIO ELOGE

Foto S. Bartoli

4. Apertura e Trasparenza
5. Stato di diritto
6. Comportamento Etico
7. Competenza e Capacità
8. Innovazione e Apertura al Cambiamento
9. Sostenibilità e Visione di Lungo Termine
10. Solidità nella Gestione Finanziaria
11. Diritti Umani, Diversità Culturale, Coesione Sociale
12. Responsabilità

Importanti le considerazioni del Sindaco Bartoli nella Sala conferenze della Regione che, emozionato, commenta davanti alla Commissione Europea e ai Sindaci delle varie Regioni d'Italia presenti: "È per me un grande onore essere oggi qui davanti ai colleghi Sindaci e alla commissione Europea che ha valutato l'operato della nostra amministrazione e ci ha assegnato il marchio Eloge con un punteggio di 3,88 su un massimo di 4, e per questo vi ringrazio. Volevo inoltre ringraziare tutti i miei cittadini, i funzionari, i Consiglieri, in particolare il ViceSindaco Federico Pozzo qui presente e la Consigliera Dott.ssa Arianna Morutto che si sono occupati in prima persona e tutta la mia gente che assieme a noi hanno dato cuore e animo per raggiungere questo fantastico risultato.
Non nego la complessità della procedura che ci ha permesso di arrivare sino a qui, ma se non ci siamo demoralizzati è proprio perché abbiamo capito l'importanza di tale progetto che indica punti cardine per gestire la cosa pubblica. Ho l'onore di poter rappresentare con il mio comune oltre trenta comuni facenti parte del Canavese, un territorio in provincia di Torino ai piedi della Valle d'Aosta, istituendo un brand (made in Canavese) che vada a valorizzare le nostre terre, i nostri prodotti, gli eventi, il turismo e la cultura del nostro territorio.
Il mio impegno è quello di promuovere il marchio Eloge spiegando l'importanza di autovalutarsi, siccome ti mette davanti alla realtà di come si sta amministrando e di come bisognerebbe amministrare. Questa autovalutazione è un termometro importante che permette a noi amministratori di riflettere e di migliorare con più professionalità e attenzione per il bene comune.
Questa certificazione non è un punto d'arrivo ma un punto di partenza, siccome ci responsabilizzerà sul continuare ad operare in maniera vigile e con totale trasparenza e ci vedrà ancora protagonisti in tavoli di lavoro organizzati dall'Europa. Grazie a tutti."

La Redazione

segue da pag. 1 - AUGURI DI NATALE 2022

a noi nella vita di ogni giorno. Carissimi, di cuore, anche a nome di don Massimiliano, rivolgo a tutti un caro augurio di pace e serenità. In modo particolare vorrei assicurare alle persone che soffrono per vari motivi nel corpo e nello spirito, che saranno al centro delle nostre preghiere, in modo particolare nella S. Messa della Notte di Natale dove vogliamo sentirci tutti uniti nel celebrare la grandezza di Dio che si fa piccolo, si fa bambino per la nostra salvezza.
Auguri di un Santo Natale e di un nuovo anno ricco di bene.

Il pievano don Luca Meinardi

INTERVISTA AL SINDACO

In vista del nuovo anno abbiamo intervistato il nostro Sindaco Sergio Bartoli.

1) ***L'acquisto del Castello da parte del Comune riguarda l'intera area di proprietà del dr.Caruso o solo del maniero vero e proprio?***

L'acquisizione ha riguardato l'intero complesso immobiliare denominato "Castello di Ozegna" che comprende la struttura del Castello, l'area cortilizia ed il complesso di tre edifici di civile abitazione. Al momento si è in attesa del trasferimento delle proprietà a seguito dell'emissione del decreto di assegnazione dell'asta giudiziaria da parte del Tribunale di Ivrea.

2) ***Visti gli intenti della Amministrazione Comunale di rendere poi fruibile il Castello stesso quali sono i lavori che la stessa ha in programma nel 2023 e quando pensa potrà essere visitabile?***

In seguito all'assegnazione del complesso immobiliare "Castello di Ozegna" nonostante in attesa del trasferimento ufficiale della proprietà come già sopraccitato, nel frattempo ci siamo già rivolti presso la Sede della Sovraintendenza a Torino per visionare e valutare i progetti già presentati dal Dott. Caruso e successivamente abbiamo provveduto a contattare gli stessi professionisti che in passato avevano già predisposto uno studio di fattibilità, al fine di valutare eventuali progettazioni e destinazioni future.

Ad oggi, visti i fondi che lo Stato sta finanziando attraverso il PNRR siamo in attesa di capire se nei prossimi mesi parte di questi fondi potranno essere destinati alla riqualificazione e valorizzazione di tali beni storico-culturali.

3) **Per quanto riguarda il Palazzetto dello Sport e gli impianti sportivi, Lei pensa che siano sufficientemente utilizzati, o la mancanza di una formazione calcistica o di altre discipline, ad eccezione della Società Bocciofila, ne condiziona il mancato utilizzo?**

Il campo Sportivo è, per l'anno corrente, dato in locazione alla Società sportiva Rivarolese che si occupa anche della manutenzione dello stesso e dei relativi spogliatoi. Per quanto riguarda il campetto sintetico, da anni è ad accesso libero quale spazio di gioco per i ragazzi del paese.

Inoltre siamo lieti di annunciarvi la nascita di una nuova Associazione Ozegnese (A.S.D. CALCIOBALILLA OZEGNA) e pertanto stiamo provvedendo alla collocazione della Sede presso l'area del Palazzetto dello Sport.

Siamo veramente orgogliosi che i nostri giovani possano avere un punto di aggregazione e di confronto per divertirsi e passare del tempo in compagnia. Ringraziamo il Direttivo dell'Associazione citata nella persona del Presidente Gabriele Torchia e siamo sicuri che con il passare degli anni questo gruppo diventerà un polo Canavesano utile ad aggregare i giovani di Ozegna con i ragazzi dei paesi limitrofi, nonché per ospitare tornei di caratura Regionale e Nazionale.

4) ***Come pensa di poter incentivare l'attività sportiva ozegnese, avendo il paese a disposizione un impianto che molti centri maggiori ci invidiano?***

Il nostro impianto sportivo denominato "Palazzetto dello Sport Natalina Marena" è composto dal campo da calcio, calcetto, bocce, parco giochi, Palabar e salone polivalente. Quest'ultimo è il fiore all'occhiello della comunità ozegnese e ambiti limitrofi in quanto viene utilizzato per attività ricreative,

continua a pag. 4

GLI AUGURI DEL SINDACO

Cari ozegnesi,

Il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale intendono porgerVi i più cari e sentiti auguri per le imminenti festività natalizie.

In questi giorni di festa non dimentichiamo che stiamo vivendo un periodo storico ricco di tensioni e preoccupazioni.

Il nostro pensiero va in particolare a tutti coloro che vivono una condizione di disagio, ed a queste persone esprimiamo tutta la nostra solidarietà, amicizia e promessa di collaborazione.

Non possiamo negare che è stato un anno di grande impegno per tutti, caratterizzato dalla voglia di fare, dal desiderio di ripartire e di lavorare per un futuro migliore.

La volontà di impegnarsi in nuovi progetti e iniziative è la grande forza del nostro territorio: una comunità locale capace di essere solidale, propositiva e appassionata, in grado di individuare e mirare a traguardi sempre più importanti, nonostante la strada sia lunga e in salita. Con l'animo volto a queste riflessioni e con la consapevolezza che la tenacia e la passione sono i motori della ripartenza e le basi per far crescere la nostra comunità mantenendola radicata sulla responsabilità e sui valori della fratellanza e della giustizia, auguriamo a ciascun cittadino di trascorrere un sereno Natale e un 2023 ricco di prosperità e soddisfazioni.

Il Sindaco e
l'Amministrazione Comunale

RIPARTENZA PER IL LABORATORIO DI LETTURA A SCUOLA

Interrotto bruscamente a febbraio del 2019 per l'insorgere della pandemia, il laboratorio di "Lettura e scrittura creativa" che da circa una quindicina di anni vede interessati tutti gli alunni della Scuola Primaria locale, ha ripreso a funzionare dallo scorso novembre. C'è stato in questi tre anni scolastici (considerando anche quello iniziato lo scorso settembre) un cambiamento quasi totale delle insegnanti che operano nel plesso ozegnese ma quelle che potremmo definire "le veterane", visto che insegnano nella nostra scuola ormai da diversi anni, hanno deciso di riproporre l'attività didattica del Laboratorio dopo averla presentata alle nuove colleghe e chiesto al conduttore del Laboratorio stesso (cioè l'autore di questo articolo…) se ancora era intenzionato a impegnarsi in tale attività. Tenendo conto dell'impatto positivo avuto negli anni passati e ritenendo importante la lettura come stimolo mentale, si è detto disponibile. Il progetto è stato presentato alla Dirigente e al Collegio Docenti per l'approvazione e quindi si è ripartiti per un ciclo di incontri che si svolgeranno a cadenza quindicinale e si concluderanno nella prima settimana di giugno. A giudicare dalle reazioni delle prime tre classi in cui si è operato, bisogna dire che l'inizio è stato molto buono e che l'ascolto di una storia letta da un adulto continua ad essere un momento coinvolgente per i bambini. Tuttavia, rispetto all'esperienza del passato, una differenza c'è e non piccola. Gli incontri si svolgevano nel salone consigliare appositamente allestito per permettere poi, terminato l'ascolto, l'accesso alla biblioteca per scegliere un libro da portare a casa e leggerlo individualmente. La scomparsa della bibliotecaria Annamaria Fiocchi e la difficoltà di trovare qualcuno che ne prenda il posto in modo continuativo, ha fatto sì che la biblioteca sia, al momento, chiusa. Si è cercato si supplire ricreando l'ambiente adatto direttamente nell'aula di informatica della scuola o nelle aule dotate della LIM che permette di utilizzare anche immagini come supporto alle letture e stimoli visivi dai quali partire per l'attività di scrittura creativa che dovrebbe concretizzarsi, a fine corso, nella realizzazione di testi ideati dai bambini stessi.

Enzo Morozzo

segue da pag. 3 - **INTERVISTA AL SINDACO**

culturali, sociali e sportive, in quanto struttura strategicamente inserita nel territorio canavesano. Recentemente ha ospitato il "Memorial Olivetto Baudino Rosanna" in collaborazione con la Società sportiva Rem Bu Kan Karate Do che ha visto la partecipazione di eccellenze sportive.
Pertanto ci riteniamo soddisfatti del funzionamento dell'area, ma riteniamo che per riuscire a valorizzare ulteriormente le attività sportive ci sia bisogno di una riqualificazione strutturale dell'area stessa e pertanto ci auguriamo che vengano stanziati fondi attraverso PNRR da destinare a tali interventi.
5) ***Pensa che nel corso del 2023 venga affidata la gestione del Palabar che forse in qualche modo aiuterebbe anche lo sviluppo dell'area sportiva?***
Stiamo lavorando assiduamente al fine di proporre un bando che tratti non solo la gestione ma anche la ristrutturazione dei locali adibiti a Palabar, al quale abbiamo già dato incarico a professionisti specializzati per meglio definire un capitolato con criteri e requisiti sostanziali per un affidamento più concreto e risolutivo che possa essere vantaggioso sia per la pubblica amministrazione che per il privato aggiudicatario.
6) ***Infine, visto che la sua Amministrazione si impegna molto in campo culturale, come pensa la stessa di rendere più fruibile la biblioteca che era aperta ininterrottamente dal 1977 e legata al Centro Rete di Ivrea e Canavese?***
Lo scorso anno è venuta a mancare prematuramente la nostra cara concittadina Annamaria che gestiva egregiamente ormai da molti anni la nostra biblioteca comunale insieme al marito Fabrizio ed in collaborazione con il Centro Rete di Ivrea e Canavese a cui il Comune di Ozegna è associato. Lei, attiva volontaria, si è sempre adoperata con impegno costante al fine di valorizzare il nostro patrimonio librario e di promuovere la cultura letteraria. Per questi motivi, a loro vanno, da parte mia e di tutta l'Amministrazione Comunale, un doveroso RINGRAZIAMENTO per il preziosissimo tempo dedicato e per la loro disponibilità.
Attualmente, per sostenere e promuovere maggiormente i valori culturali, sociali e letterari, l'Amministrazione Comunale ha messo in atto una nuova iniziativa, che, si augura, possa ottenere presto riscontri positivi, ovvero quella di poter condividere gli spazi della SS. Trinità situati in Piazza Umberto I, in cui poter collocare la biblioteca comunale e realizzare in sinergia spazi condivisi volti a ospitare iniziative culturali del paese, eventi provenienti dai territori limitrofi e spazi di ritrovo per i fedeli. A tal fine è stata inviata richiesta dell'utilizzo al nostro Pievano, don Luca Meinardi che ci auguriamo possa essere accolto positivamente.

Intervista rilasciata a
Roberto Flogisto

IL RICORDO DI ADONELLA MARENA DA PARTE DEL SINDACO

Foto S. Bartoli

Si è spenta la signora Adonella Marena, figlia del compianto ex Sindaco del Comune di Ozegna ragionier Ettore Marena, regista, ambientalista, femminista. Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Ozegna, unitamente al personale dipendente, e a nome di tutta la cittadinanza, ricordano con stima ed affetto Adonella, venuta a mancare a Collegno il 26 novembre 2022. Nata ad Ozegna nel 1949, la signora Adonella vi trascorse i primi anni della sua vita, per poi trasferirsi nel capoluogo piemontese dopo la prematura scomparsa della mamma Natalina, a cui è stato intitolato il Palazzetto dello Sport di Ozegna, fatto costruire negli anni 70 dal papà in ricordo della moglie e donato successivamente al Comune.

"Nei decenni di lontananza da Ozegna – afferma il Sindaco Sergio Bartoli – Adonella è sempre stata vicina al Comune di Ozegna e agli Amministratori che si sono avvicendati e grazie alla sua generosità qualche anno fa, con il mio predecessore Enzo Francone, è stato possibile riprogettare il Parco Giochi nell'area antistante il Palazzetto dello Sport, che poi è stato intitolato al suo caro papà nonché ex Sindaco di Ozegna <Ettore Marena>. Nel 2019 è stata presente al taglio del nastro all'inaugurazione del Palazzetto dello Sport dopo i lavori di ristrutturazione voluti fortemente dal sottoscritto e dalla mia Amministrazione per valorizzare ancora di più questa struttura fondamentale per Ozegna. Infatti, grazie alla lungimiranza della famiglia Marena, Ozegna oggi può vantare di fondamentali servizi per i suoi cittadini e per i suoi enti. Con la sua semplicità e con la sua sensibilità soprattutto verso i più deboli, ha avuto un cuore per tutti e sono sicuro che mancherà a tutta la comunità ozegnese. Alla famiglia vanno le nostre più sentite condoglianze".

Il Sindaco Sergio Bartoli

RIFLESSIONI DI FINE ANNO

Ultimamente abbiamo voluto premiare tutti i nostri abbonati al periodico con alcuni gadgets: negli ultimi due anni con i calendari, molto apprezzati; la scorsa primavera con le bustine di semi da piantare nell'orto e questo mese, in chiusura del 2022, con una penna, dotata di logo e puntatore per schermo del cellulare, e un segnalibro con post-it, per ringraziarvi del vostro sostegno e fiducia nei nostri confronti.

È nostra intenzione continuare ad informarvi puntualmente con le notizie del nostro paese con l'impegno che da sempre vi dedichiamo, da ben 53 anni! Inoltre vogliamo ricordare che la nostra associazione 'L Gavason ha sempre promosso iniziative, mostre ed eventi culturali e che per il prossimo pubblicheremo un ricco calendario di eventi in occasione dei festeggiamenti per il 400° anniversario del Santuario anche in collaborazione con altri enti ozegnesi e l'amministrazione Comunale. Siamo fiduciosi che con il vostro passaparola di gradimento, espresso sui social media o di persona, possiamo aumentare le file dei nostri abbonati per darvi un servizio sempre più ricco di offerte. A tal proposito ricordiamo che anche per il 2023 sarà possibile abbonarsi, a partire da gennaio, presso la Macelleria Alice e la Pasticceria da Gianni, come già fatto nell'anno in corso.

La Redazione

TESSERAMENTO 2023 AL GAVASON

Dal 1° gennaio prossimo, come avvenuto per l'anno che si sta per chiudere, i cittadini ozegnesi e non potranno abbonarsi al periodico 'L Gavason presso gli esercizi della Macelleria Alice e del Bar Pasticceria Gianni con la quota rimasta invariata rispetto agli anni scorsi di 15,00 €.

La Redazione

RICORDANDO ADONELLA MARENA

Alla fine del mese di novembre è mancata, a seguito di un male incurabile, Adonella Marena. Con lei scompare l'ultimo componente di una famiglia che ha lasciato un segno profondo nella società ozegnese.
Forse la sua è stata una presenza meno visibile rispetto a quella del papà Ettore, anche perché i ruoli ricoperti erano molto diversi; donatore del Palazzetto prima, Sindaco poi, il padre Ettore aveva una presenza pubblica molto forte. Adonella ha rivestito anch'essa, per l'attività svolta, ruoli di evidenza ma in altri luoghi svolgendo prima l'attività di insegnante e poi impegnata a tempo pieno nel mondo del cinema e degli audiovisivi. Aveva infatti intrapreso la professione di filmaker e documentarista partecipando a numerose rassegne nazionali e internazionali portando avanti tematiche di tipo sociale, dal ruolo che le donne hanno o dovrebbero avere nella società, alla salvaguardia ambientale, al lavoro in fabbrica, una panoramica ampia di interessi legati all'intercultura, al valore della memoria.
Questa sua attività, che era sfociata anche nella Fondazione dell'Associazione Djanet, le aveva permesso di ottenere anche premi e riconoscimenti, come il "Premio Cipputi" ad una edizione del Torino Film Festival.
Se l'attività cui si è accennato si svolgeva lontano da Ozegna, al paese in cui era nata e a questa zona del Canavese, Adonella è rimasta sempre molto affezionata e quasi ogni settimana tornava per far visita agli zii a Spineto e alla zia Marisa, in Ozegna. Ma ci sono momenti in cui la sua presenza non è stata solo a livello privato ma in occasioni pubbliche e ufficiali: la titolazione del Centro Sportivo al papà Ettore, la riapertura del Palazzetto dopo gli interventi di ristrutturazione. Ma precedentemente era con la nostra associazione che si era impegnata in modo diretto, quando nel 2013 si era organizzata la mostra sui quarant'anni del Palazzetto. Fatta partecipe del progetto, aveva accettato di unirsi al gruppo sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione pratica vera e propria, fornendo anche "pezzi" importanti da esporre. Era rimasta talmente soddisfatta di quando si stava facendo che aveva voluto far realizzare una gigantografia con uno scorcio di Ozegna, regalandola all'Associazione Gavason in modo che potesse utilizzarla a suo piacimento (ma per la mancanza di una sede o di un deposito proprio, si é dovuto chiedere ospitalità al Comune che l'ha collocata nell'atrio degli Uffici municipali).
Il legame è rimasto continuativo attraverso il nostro periodico che apprezzava e desiderava leggere proprio per mantenere vivo il rapporto con la comunità e la realtà ozegnese.
Assieme al rincrescimento per la scomparsa rimane il ricordo, sia a livello di gruppo che individuale, di un bel rapporto che si sperava potesse ancora durare negli anni futuri.

Enzo Morozzo

RICORRONO NEL 2023

Diverse sono le ricorrenze nell'anno 2023, riportiamo di seguito le principali.
Nel 2023 ricorreranno i 400 anni dalla apparizione della B.V. Maria al giovane sordomuto Giovanni Guglielmo Petro, evento miracoloso che sarà ricordato l'anno prossimo con funzioni religiose e iniziative laiche.
Sempre l'anno prossimo ricorrono i 150 anni da quando il Pievano dell'epoca, don Lorenzo Coriasso, riscattò di tasca propria la Chiesa e parte del Convento che poi rivendette all'amministrazione della Parrocchia; beni che erano stati venduti a privati nel 1802 a seguito del decreto napoleonico.
Ricorrono poi i 140 anni della nascita dell'Asilo infantile voluto da don Lorenzo Coriasso.
Il 10 ottobre 1883 le Suore del Cottolengo iniziarono le lezioni, mentre l'inaugurazione solenne e la benedizione si tennero il 25 novembre dello stesso anno.
Nel 2023 ricorrono poi i 50 anni dalla costruzione del Palazzetto dello Sport e dei Congressi voluto dal rag. Ettore Marena, in memoria della moglie Natalina scomparsa improvvisamente l'anno precedente. L'intero complesso venne poi ceduto dal rag. Marena al Comune di Ozegna.
Sempre 50 anni fa si ebbe la nascita del Gruppo delle Majorettes, che da quel momento affiancarono il Corpo Bandistico Renzo Succa.

Roberto Flogisto

CONVENZIONE TRA COMUNE E SAOMS - LO SPORTELLO SOCIALE -

La Giunta comunale ha sottoscritto una convenzione con la Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna per l'apertura dello Sportello Sociale. Questa iniziativa, che si aggiunge a quelle già in corso per i soci, è offerta a tutta la cittadinanza e consentirà di fornire servizi di supporto e consulenza in vari ambiti, dalla ricerca di badanti alla prenotazione di visite mediche e prelievi del sangue, oltre ad alcune convenzioni a prezzi calmierati. Si prevede che lo sportello diventerà operativo con l'inizio del nuovo anno. Ci riserviamo di approfondire l'argomento nel prossimo numero.

Massimo Prata

UNO SGUARDO ALL'ANNO CHE STA PER FINIRE

E anche il 2022 sta per finire e un altro anno è volato. Sembra una frase fatta (e sotto certi aspetti, lo è) ma nel momento in cui ci si accinge a preparare gli articoli per il numero di dicembre del presente periodico è impossibile non pensare alla percezione che si ha sullo scorrere del tempo. È ovvio che la Terra ruota sempre alla stessa maniera e che la scansione temporale non cambia, ma gli impegni, il lavoro, le preoccupazioni, anche i momenti di serenità riempiono talmente giornate, settimane e mesi da dare l'idea che ci sfuggano di mano. Diamo uno sguardo retrospettivo per vedere cos'ha caratterizzato questo anno che sta per concludersi, almeno a livello locale anche se il locale è spesso influenzato da ciò che succede lontano da noi.

L'elemento da cui partire è ovviamente la pandemia di Covid. Dopo due anni in cui la malattia ha fortemente condizionato il modo di vivere e di rapportarsi, quest'anno si è visto un graduale e costante ritorno ai vecchi ritmi e alle vecchie abitudini (magari con qualche variante) perché grazie ad una buona diffusione delle vaccinazioni, il virus pur continuando a circolare, non ha più provocato stati morbosi gravi e se, in certi periodi, il numero dei malati poteva risalire fortunatamente la maggior parte dei contagiati ha superato la fase del contagio in tempi abbastanza ridotti e soprattutto con sintomi fastidiosi, come possono essere quelli di un raffreddore o di una influenza "classica", ma non tali da dover ricorrere a cure particolari o, peggio, al ricovero ospedaliero. Il disagio maggiore ha finito per essere l'isolamento e tutte le manovre che questo comporta. È una situazione che è venuta a crearsi gradatamente perché all'inizio dell'anno, precisamente nei mesi di gennaio e parzialmente di febbraio, vi era stata una nuova ondata che faceva presagire un ritorno a blocchi, chiusure, ecc. tanto che diverse manifestazioni, già annunciate per quel periodo hanno dovuto essere annullate. Notizia di questi ultimi giorni, e riferita a livello generale e non strettamente locale, è che ci sia un nuovo aumento delle persone malate (anche dei decessi) per la concomitanza del Covid 19, ancora circolante e dell'influenza stagionale che, grazie all'uso delle mascherine, era praticamente sparita negli ultimi due inverni. È una situazione, però, che rimane sotto controllo. Quando ormai la situazione sanitaria sembrava avviarsi ad una relativa normalizzazione, un nuovo avvenimento coglieva tutti di sorpresa: l'invasione russa dell'Ucraina. È chiaro che un tale evento non riguarda direttamente noi ma, indirettamente, le conseguenze si sono fatte e si fanno sentire. Allo smarrimento generale (l'idea che una guerra potesse accadere in Europa era totalmente estranea alla maggior parte delle persone) c'è stata subito una reazione di solidarietà verso il popolo ucraino, magari improvvisata ma non per questo gestita in modo improprio, attraverso la raccolta e l'invio di generi alimentari e di indumenti e coperte e anche diversi ozegnesi, senza sbandierarlo a destra e a manca, hanno partecipato fornendo abiti pesanti, plaid presso i centri di raccolta che si erano costituiti in alcune località canavesane. Il perdurare di questa situazione e soprattutto la ricaduta negativa (a causa anche o soprattutto di chi approfitta di situazioni negative per effettuare speculazioni) sull'economia dell'Europa occidentale e quindi anche sull'Italia comincia a farsi sentire. Apparentemente non sembra, per il momento, aver inciso troppo sulla società ozegnese ma è un'osservazione esterna non basata su dati ufficiali che non possiamo avere.

Il terzo elemento che ha caratterizzato il 2022 è stato il grande caldo e la siccità che ha colpito le regioni del Nord Italia. Il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti, come è sotto gli occhi di tutti lo scarso impegno che si fa a livello generale per trovare un rimedio prima che la situazione precipiti completamente. A parte il caldo, in molti periodi veramente duro da sopportare anche perché unito all'afa che rendeva ancora più pesante l'aria, dal quale ognuno ha cercato di difendersi come ha potuto, l'aspetto più preoccupante è stato quello della mancanza d'acqua nei fiumi e nei torrenti che, nei mesi estivi erano ridotti a poco più che rigagnoli. Sicuramente il settore agricolo ne ha risentito, per quanto riguarda l'uso domestico, facendo attenzione ad evitare sprechi, (ma qualche piscina, nonostante l'ordinanza comunale lo proibisse è stata riempita ugualmente…) e sacrificando magari qualche ciotola di fiori, non c'è mai stato il blocco nell'erogazione dell'acqua da parte dell'acquedotto comunale e le due necessità basilari (cucinare e lavarsi) hanno potuto essere esplicate regolarmente.

La vita sociale ozegnese possiamo dire che, dapprima un põ timidamente e poi a mano a mano che i mesi passavano, soprattutto a partire dalla primavera, é tornata quasi ai vecchi ritmi; i vari appuntamenti hanno potuto essere svolti regolarmente: Fiera, Festa nel Ricetto, centenario della Società Operaia, Festa Patronale, Feste religiose con le processioni… Magari qualcuno ha avuto o ancora ha timore ad inserirsi in manifestazioni dove si possono creare assembramenti, qualcuno ha deciso di continuare ad indossare la mascherina in momenti o situazioni che ritiene possano presentare rischi di contagio ma, complessivamente si è ripreso il ritmo del tempo "pre Covid".

Cosa ci riserverà il nuovo anno? A livello locale, le idee, i progetti e gli impegni che dovrebbero vivacizzare la vita sociale e culturale di Ozegna ci sono. Se tutti potranno essere portati a termine vorrà dire che anche a livello generale le situazioni problematiche stanno migliorando ma questo per ora rimane solamente una speranza e un augurio.

Enzo Morozzo

SANTUARIO 400° ANNIVERSARIO – CONCORSO LETTERARIO

Come preannunciato nello scorso numero, venerdì 14 ottobre è ufficialmente partito il concorso letterario nazionale "La parola ritrovata: dal miracolo del 1623 ai giorni nostri".
Nell'affollata conferenza stampa tenutasi presso la sala consiliare del Comune, è stata annunciata l'iniziativa e la composizione delle due giurie, quella del concorso nazionale e quella riservata alle scuole primarie del Canavese, che concorreranno con disegni ed elaborati grafici.
La conferenza stampa è stata anche l'occasione per presentare i relatori delle serate sul tema, delle quali si parla in un altro articolo su questo giornale, e della giornata di premiazione finale del 23 maggio 2023.
Al momento in cui scriviamo il concorso sta riscuotendo un buon successo: sono arrivati già più di 40 elaborati. Ricordiamo che la data ultima di invio degli stessi, all'indirizzo aladei.segreteria@gmail.com è il 27 febbraio 2023. La partecipazione è gratuita e permettere di concorrere ai premi finali: 200€ per il vincitore, oltre alla pubblicazione dei migliori 15 elaborati in un'antologia, alternati ai 15 migliori disegni della scuola primaria; 100€ per l'elaborato vincitore tra le scuole secondarie. Il bando è disponibile sul sito http://www.concorsiletterari.it/concorsi.html.

Massimo e Donatella Prata

GRUPPO TEATRALE: ORA SI FA SUL SERIO

Dopo quello che si può definire un "assaggio", cioè il recital dedicato alla storia del ballo e di quello che c'era dietro, presentato alla vigilia di San Besso, il Gruppo Teatro Nuovo Ozegna ha ripreso regolarmente la propria attività avendo messo in cantiere la preparazione alla messa in scena di una nuova commedia che, se non ci saranno intoppi, dovrebbe debuttare nel prossimo settembre (ormai la vigilia di San Besso è diventata un po' una data di riferimento e una scaramanzia). Titolo della commedia "Ij gran a pòrto gran-e" (traduzione per chi il Piemontese non lo legge o proprio non lo capisce "I soldi portano preoccupazioni"). Potrebbe sembrare un testo moralistico ma, senza voler anticipare alcunché, si tratta di tutt'altra cosa…
Piuttosto viene da fare una riflessione sul nome del Gruppo, in modo particolare sul termine "Ozegna". La compagnia per come si presenta attualmente (ma già anche com'era composta al momento della realizzazione dell'ultimo spettacolo nel 2020) ricorda alcune squadre di calcio formate per la maggior parte da giocatori stranieri, infatti gli ozegnesi sono tre, gli altri dieci provengono da "oltre Orco" precisamente da Rivarolo, Favria e Feletto che si sono fatti coinvolgere nell'avventura teatrale e vengono volentieri "nell'altra sponda" dimostrando grande entusiasmo e, soprattutto, facendo capire che i confini sono puramente sulle mappe e che il campanilismo (che un tempo portava anche a contrapposizioni violente) fortunatamente è finito ed è collaborando che si possono ottenere risultati positivi.

Enzo Morozzo

TELETHON OZEGNA

Dopo anni di onorato servizio volontario, i miei collaboratori ed io, abbiamo deciso di lasciare e dare spazio ai giovani. Purtroppo noi abbiamo già una certa età ed i nostri acciacchi, e siccome il generale inverno incombe, non ci sentiamo più di proseguire in questa campagna di raccolta fondi. Gli anni scorsi avevamo la possibilità di usufruire del negozio gentilmente concesso da Signor Andrea Nepote Fus e quindi eravamo al coperto, freddo sì, ma al chiuso, ora però il negozio non è più disponibile, lasciamo così il banchetto ad altre giovani volontarie, che sapranno continuare il nostro percorso, convinti anche dal fatto che Ozegna non ci ha mai deluso. Grazie di cuore a tutte le persone che negli anni ci hanno supportato.

Mario Berardo

AUGURI SAOMS

La Amministrazione della Società di Mutuo Soccorso augura a tutti i Soci e simpatizzanti, e non, i migliori Auguri per un lieto Natale ed un felice e prospero Anno Nuovo. AUGURI.

Mario Berardo

SANTA CECILIA: NON SOLO BANDA

Eh sì, ormai non ce lo ricordiamo quasi più che santa Cecilia non è solo la patrona dei musici, ma anche dei cantori. Sono passati troppi anni da quando questa festa era praticamente una migrazione di massa verso i ristoranti della zona in quanto metteva insieme due gruppi numericamente consistenti, ovvero la Banda e la Cantoria. Ormai entrambe le formazioni si sono "snellite" di parecchio, ma continuano a svolgere in maniera dignitosa un servizio insostituibile alla comunità di Ozegna. Immagino che prima o poi anche per questi gruppi si dovrà scrivere la parola "Fine" ma al momento ci sono e il futuro è nelle mani di Dio. La cantoria tira avanti. I numeri sono quanto mai modesti, ma per ora resistiamo, confidando sempre in qualche rinforzo, nuovo o di ritorno. Si può dire che sono pochissime le domeniche dell'anno in cui la Cantoria non è presente e devo dire che questo ci fa onore perché, pur fra gli impegni e gli anni, che aumentano per tutti, troviamo la voglia di spendere una sera a settimana per le prove da mettere a frutto nelle varie occasioni in cui siamo chiamati ad offrire il nostro servizio. Non sempre facciamo bene, sicuramente potremmo far meglio se la critica, pur legittima, fosse sostituita dalla collaborazione. Non mi sbilancio, ma sembra che per Natale ci siano delle novità in vista (non mi sbilancio, anche perché non le conosco bene neppure io) che potrebbero portare una ventata di giovinezza nel gruppo (no, non andiamo dal chirurgo estetico a farci un lifting…).
E non mi sbilancio neppure per il 21 giugno 2023 (vi dice qualcosa questa data?), ma pare che il duo don Max e Angelo sia al lavoro per dare un contributo musicale alla celebrazione di sì grande e importante anniversario. Il Signore ispiri le loro note…

Emanuela Chiono

GRANDE CASTAGNATA ALLA SOCIETA'

Presso la Società di Ozegna il giorno 6 Novembre si è svolta la tradizionale Castagnata, dopo il fermo forzato causato dalla pandemia, abbiamo ripreso alla grande, tanti soci e amici volontari ad arrostire le castagne, come sempre nel campo bocce, con la degustazione di un buon bicchiere di vino, che daremo ai soci che lo hanno prenotato il prossimo anno. Non è mancata la tradizionale sottoscrizione a premi, di tantissimi prodotti offerti dagli esercenti del paese, quali… Macelleria Alice, Panetteria Grano Antico, Market Sorelle Rampone, la MAB, il Ristorante Antica Società di Ozegna, e la stessa Amministrazione, di seguito alle 19 la famosa merenda sinoira, preparata dalla nostra brava cuoca Imma, con una grande partecipazione. È stato come sempre un buon successo, ringraziamo tutti quelli che hanno lavorato, quelli che hanno partecipato, e quelli che hanno donato i prodotti. Grazie di cuore.
P.S. A proposito di ringraziamenti, nel numero precedente del nostro giornale, nell'articolo sul Banco di Beneficenza, ho dimenticato di ringraziare quattro nostri grandi Sponsor: il nostro Sindaco con Monnalisa Bistrò, la pizzeria Monna Lisa, la Pizzeria Civico 68 ed il nostro socio Daniele Rolando Vini. Grazie ancora a tutti, ci rivedremo il prossimo anno.

Mario Berardo

GRUPPO ANZIANI
Ricordo di una persona speciale

Ancora una volta approfittiamo dello spazio che ci viene gentilmente concesso su questo periodico (e per questo sentitamente ringraziamo) per ricordare con grande affetto e gratitudine una carissima amica che, all'inizio di maggio, ci ha lasciati: è la signora Vilma Furno ved. Rolando, presidente onoraria del nostro Ente. La sua morte improvvisa ha recato in tutti noi un profondo sconforto ed ha provocato nel Direttivo, ma anche nell'intero Gruppo Anziani, un vuoto incolmabile. In Vilma trovavamo sempre un appoggio, un sostegno, un incoraggiamento; ella è sempre stata per noi un punto di riferimento sicuro e preciso grazie ai suoi molti anni di attività trascorsi nel Gruppo in prima persona. Nel lontano 1986 è stata una socia fondatrice dell'Ente ed ha fatto subito parte del Direttivo, poi, dopo soli tre anni, ne è stata eletta vicepresidente. Nel 2002, con le dimissioni del Sig. Chiara, ha assunto l'incarico di Presidente ed ha mantenuto tale carica per sette anni, poi, lavorando sempre con impegno, precisione, onestà ma anche con tanto entusiasmo, è ancora rimasta nel Direttivo, come aiuto Presidente, per altri quattro anni.
Quando nel 2013, per svariati e giustificati motivi, ha espresso la volontà di lasciare ogni incarico, in pieno accordo, tutti i consiglieri hanno pensato di premiare la sua pluriennale attività eleggendola Presidente Onoraria.
Ora ella non c'è più, ma rimangono i copiosi frutti del suo lavoro e per questo noi tutti la ricorderemo con tanto affetto e gratitudine.
Grazie Vilma per quello che hai fatto, per quello che ci hai insegnato, per il bene che ci hai voluto.

Il Consiglio Direttivo del "Gruppo Anziani Ozegna"

CRESIMA E CATECHISMO

In questi ultimi anni è divenuta una consuetudine per la nostra Parrocchia quella di celebrare il Sacramento della Cresima all'inizio dell'autunno. Così è stato anche per questo 2022: sabato 22 ottobre, una decina di ragazzi, per la maggior parte di Ozegna, ha ricevuto il Sacramento della Cresima per le mani di Sua Eminenza il Cardinale Arrigo Miglio.

Immediatamente dopo la celebrazione della Cresima, è partito il catechismo, preceduto da una riunione con i genitori, durante la quale sono stati indicati gli orari per i vari gruppi, che riporto qui di seguito:

Classi 1ª e 2ª Elementare: solo nei tempi "forti" dell'anno liturgico, ovvero Avvento e Quaresima, il venerdì dalle 17,30 alle 18,30.

Classe 3ª Elementare (preparazione alla Prima Confessione e Comunione): sabato pomeriggio, dalle 15,45 alle 16,45; per loro è prevista anche la Messa alle ore 17,00.

Classi 4ª e 5ª Elementare e 1ª Media: lunedì dalle 17,45 alle 18,45

Classe 2ª Media (preparazione alla Cresima): lunedì dalle 18,30 alle 19,30.

In coda aggiungiamo che sono stati previsti degli incontri mensili per coloro che hanno ricevuto la Cresima (quest'anno, ma anche negli anni precedenti); i primi due si sono già svolti, venerdì 11 novembre e giovedì 1° dicembre e il prossimo è in programma per venerdì 13 gennaio.

Quindi l'offerta c'è per tutti. Che dire della risposta?

Io posso parlare esclusivamente per i due gruppi che seguo insieme ad Enzo Morozzo. Nel gruppo "juniores", i frequentanti sono quattro o cinque di prima elementare, mentre non è presente nessuno di seconda. Il gruppo del post-Cresima è per ora formato da 2 o 3 elementi. I numeri parlano da soli.

Altra cosa da rimarcare: nessun bambino frequenta regolarmente la Messa festiva o prefestiva, se non il gruppo della classe terza perché la Messa è parte integrante dell'incontro di catechismo; uno o due bambini sporadicamente fanno i chierichetti, ma nessuno delle medie (anche perché a Messa non ci sono) svolge questo importante servizio.

Penso che, come parrocchia, dovremmo porci delle domande e soprattutto chiederci perché altrove le cose vanno in maniera diversa. Sicuramente su Ozegna pesa la mancanza dell'oratorio perché esso è un importante luogo di aggregazione; tuttavia, non può essere questa mancanza l'unica causa di disaffezione alla chiesa, anche perché ho avuto modo di vedere, in altre realtà, come la frequenza alla Messa e al catechismo sia massiccia, anche senza passare necessariamente dall'oratorio.

Personalmente so di svolgere questo incarico con gioia ed entusiasmo, nonostante siano quasi 40 anni che faccio catechismo; cerco di aggiornarmi sia seguendo le proposte a livello di ufficio catechistico diocesano, sia andando a cercare autonomamente altre occasioni formative. Immagino che anche gli altri catechisti adempiano con convinzione a questa missione educativa. Siamo tutti presenti alla Messa festiva o prefestiva, siamo in larga maggioranza impegnati attivamente in parrocchia, ma anche nella società civile e quindi diamo la testimonianza di una vita cristiana che si declina in tutti gli ambiti. Insomma, le premesse ci sono ma la proposta che offriamo non risulta in definitiva attraente. Penso quindi che gli elementi per un confronto interno fra catechisti e sacerdoti al fine di trovare risposte e strategie ci siano, ma avviare questo confronto non dipende da me ("Ubi maior, minor cessat" come si dice...).

Emanuela Chiono

CI TROVATE SU:

facebook

Instagram

RICORDI CARISSIMI

Era il 22 dicembre del 1972 quando, quasi improvvisamente, dopo un delicato intervento chirurgico al polmone, venne a mancare, presso la clinica Pinna Pintor di Torino, Chiantaretto Natalina Marena, moglie di Ettore e sorella di mio marito, quindi mia carissima cognata. Come ogni anno avrebbe festeggiato il suo onomastico e compleanno con la famiglia, il giorno di Natale ma un male incurabile la strappò alla vita tre giorni prima che ella potesse compiere il 47° anno di età. Da allora sono passati cinquant'anni ma il ricordo di Natalina, familiarmente la nostra Lina, è vivo non solo in noi e nei suoi cari ma anche in molte persone che l'anno conosciuta, perché ella era una persona speciale, con una grande ricchezza di valori e un'infinita bontà.

A questo proposito desidero qui riportare le parole scritte sul bollettino parrocchiale del marzo 1973 in occasione della sua prematura morte, da don Guglielmo Bacchio, allora Pievano di Ozegna: "Fu donna e sposa di sani principi morali, tutta dedita alla famiglia. Aveva un cuore molto sensibile e prendeva viva parte alle gioie e ai dolori di quelli che avvicinava. Per questo si guadagnò la stima di tutti e la confidenza di molti. Amò molto il prossimo e ne fu sinceramente riamata, con una testimonianza di affetto tributata da gran folla di amici e di parrocchiani ai suoi funerali avvenuti in Ozegna".

Lina visse i primi anni di sposa ad Ozegna ma anche quando si trasferì a Torino continuò a tenere vivi i legami con il suo paese di adozione che amava tanto perché, secondo lei, ad Ozegna la vita era più tranquilla e le persone più umane e sincere. Amava la gente, amava la festa,

Foto M. Nigra

amava il canto e la musica e particolarmente nell'ultimo suo anno di vita, quasi presaga del suo fatale destino, ritornava spesso ad Ozegna con il marito Ettore, allora Presidente della Banda Musicale del paese, anche per sollecitare la formazione di un gruppo di giovani ragazze che affiancasse il corpo musicale rendendolo più completo e festoso. Fu lei a volere il "Corpo delle Majorettes" e fu lei a pensare ai loro primi costumi, mettendo a disposizione l'alloggio di Torino ma anche la casa di Ozegna per consulenza e decisioni sugli acquisti dei vari capi di abbigliamento, dei tessuti e della confezione degli indumenti con relative misurazioni e prove.

Purtroppo il suo interessamento, il suo impegno, il suo lavoro non furono premiati ed ella non riuscì a vedere l'uscita delle belle majorettes che avvenne, in forma ufficiale, il giorno di Pasqua 1973.

Ora Natalina riposa nel sarcofago della tomba di famiglia ma alla popolazione di Ozegna, la "sua gente", oltre alle majorettes rimane in suo ricordo il bel Palazzetto dello Sport che porta il suo nome, voluto dal marito Ettore, ora anch'egli defunto.

Proprio mentre stavo finendo lo scritto per ricordare il cinquantesimo anniversario della morte della carissima Natalina, mi è giunta la terribile notizia di un altro grave lutto venuto a colpire la nostra famiglia. La morte della figlia, Adonella Marena, mia carissima nipote.

Anche Adonella era affetta da un male che non dà speranza e da alcuni mesi era in cura ma, dall'aspetto fisico, nessuno avrebbe presagito una fine così improvvisa che quindi ci ha lasciati tutti sgomenti.

"Ado" (così preferiva essere chiamata) è stata ammirevole nell'affrontare la malattia e, con grande coraggio infatti, fino agli ultimi giorni di vita, aiutata dal figlio Davide, ha continuato a lavorare ad una sua produzione cinematografica sperando invano di portarla a termine.

Anche nell'ultimo periodo è venuta spesso ad Ozegna, il suo paese natale a cui era legata ed a Ozegna ha voluto lasciare un ricordo tangibile di sé contribuendo al rinnovamento della zona adiacente al Palazzetto dello Sport, Parco-Giochi e area verde, intitolati al papà Ettore Marena. Di Adonella ci rimane il ricordo della sua semplicità, della sua creatività, della sua disponibilità, del suo amore per tutti noi ma anche per i deboli, per i fragili, per la difesa delle donne e degli animali; salutandola, noi della famiglia, le dobbiamo un caloroso grazie per tutto quello che ci ha donato, per quanto ci ha insegnato, per il bene che ci ha voluto. Con affetto e gratitudine.

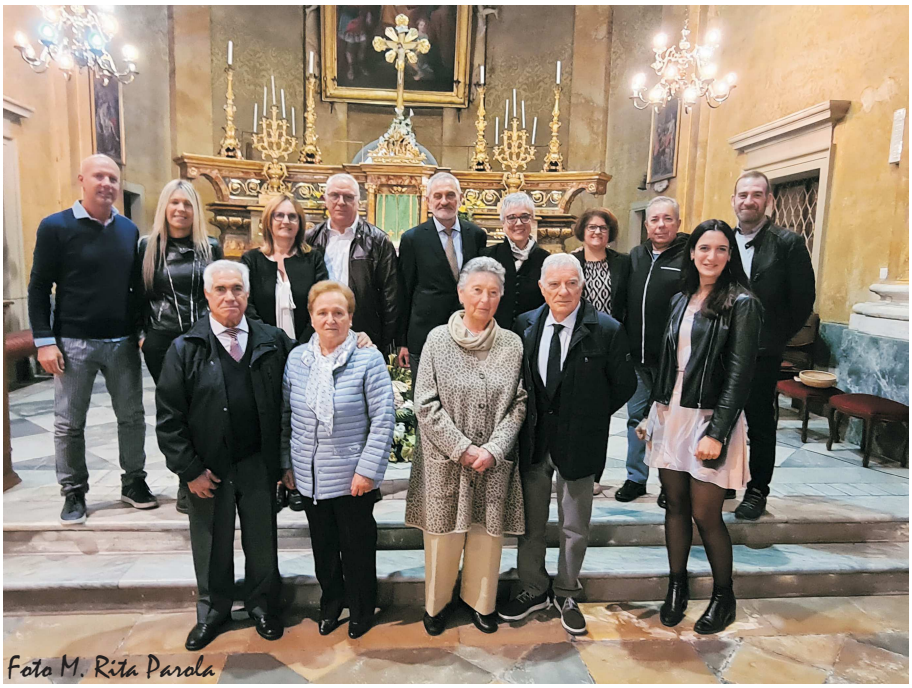
Marisa Nigra

PRENOTAZIONE DEL ROMANZO DI ENZO MOROZZO

Da gennaio sarà possibile prenotare presso la Macelleria Alice, la Pasticceria da Gianni oppure direttamente ai redattori de 'L Gavason il libro "Anno Domini 162…" di Enzo Morozzo, romanzo storico che racconta le vicende legate all'apparizione della Madonna del Bosco e al Santuario. Il libro, in uscita a fine febbraio pubblicato dalla casa editrice Baima e Ronchetti di Castellamonte, avrà in costo di 15,00 €. La presentazione ufficiale avverrà a Ozegna il 3 marzo 2023 nell'ambito delle conferenze legate al concorso letterario "La Parola ritrovata".

Fabio Rava

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



La festa in cui le coppie di sposi ricordano i cosiddetti "anniversari notevoli" (5, 10...60 anni) si è svolta a Ozegna domenica 9 ottobre. Sei le coppie presenti e fra esse due particolarmente longeve: Franca e Camillo Borgialli che celebravano il 60° anniversario di matrimonio e Rosa e Antonio Talarico giunti a quota 55. È sempre una gioia incontrare famiglie che abbiano saputo coltivare e custodire il loro amore per un periodo così lungo, aiutate in questo dalla grazia ricevuta al momento del matrimonio. Purtroppo, anche i legami coniugali sono oggi spesso all'insegna dell'effimero, del passeggero; celebrare questa festa è invece un modo per testimoniare che esistono unioni durature, pur tra gli inevitabili alti e bassi che caratterizzano la vita di ogni famiglia. Senza contare che ormai il matrimonio civile o religioso è una realtà che si sta praticamente estinguendo, soppiantata dalla meno impegnativa convivenza. Proprio per questo valenza "educativa", la festa degli anniversari di matrimonio andrebbe valorizzata in ogni modo, ad esempio dedicando ad essa una domenica specifica per ognuna delle nostre quattro parrocchie, in modo che il sacerdote celebrante non sia costretto a fuggire precipitosamente ma abbia la serenità e il tempo per poter scambiare due parole con i festeggiati al termine della liturgia, recuperando magari la antichissima consuetudine non dico del pranzo o della cena comune (tempi di don Romano, in cui ogni parroco aveva una parrocchia), ma almeno del rinfresco (tempi di don Salvatore, in cui le parrocchie pro capite erano già almeno tre). In questi anni, in cui sembra che tutto debba essere vissuto in fretta e di corsa e in cui i legami interpersonali sono stati seriamente minati dalla pandemia, ritrovare dimensioni comuni di festa è quanto mai necessario, per render visibile quello che diceva, agli albori della Chiesa, lo scrittore Tertulliano, riferendo il pensiero dei pagani sui cristiani: "Guardate come si amano".

Emanuela Chiono

COME SI VIVE, OGGI, LA FESTA DI OGNISSANTI?

Cosa sta cambiando nelle ricorrenze di Ognissanti e della Commemorazione dei Defunti, fissata da secoli ormai, nel calendario della Chiesa Cattolica, all'inizio di novembre? La cronaca che si sta per fare e la domanda che ci si è posta, si riferisce, ovviamente solo al nostro paese perché non sappiamo se in altri centri avviene la stessa cosa. Resta fermo che le festività citate sono occasioni molto sentite; questo lo si può facilmente capire osservando come tutte le tombe vengano ornate con dei fiori e dei lumini e che anche su quelle di persone che non hanno più parenti, qualcuno che deposita anche solo un piccolo mazzo o un fiore c'è sempre. Quello che si è notato anche quest'anno è la scarsa partecipazione alla messa solenne della Festività del 1° novembre, messa che un tempo era molto affollata. È un fenomeno che si sta riproponendo di anno in anno. Quali possono essere le motivazioni possiamo supporle sapendo, però, che rimangono nel campo delle ipotesi.

Come si è detto altre volte, sono ricorrenze che toccano principalmente le persone adulte e, col passare degli anni, molte di queste sono scomparse e altre hanno diminuito la loro autonomia. Nel corso degli ultimi anni, la composizione della popolazione di Ozegna ha subito una notevole modificazione: molte persone sono venute ad abitare provenienti da altre zone e quindi i loro legami parentali non si trovano nel nostro paese. Non bisogna neanche sottovalutare i cambiamenti di abitudini che i due anni di pandemia hanno lasciato su tutti noi. Ultimo fattore, da tre anni a questa parte, il primo giorno di novembre o è freddo e nebbioso, come nel 2020 o piovoso come l'anno scorso e quest'anno, elementi che posso essere risultati un freno ad uscire di casa.

In compenso, il 2 novembre, un discreto numero di persone ha assistito alla messa celebrata all'interno del cimitero da don Luca; tutto è ovviamente relativo e il motivo per cui si considera positivamente la quantità di persone presenti va rapportato al fatto che era un giorno feriale e, di conseguenza, solo chi lavora in proprio o ha cessato l'attività di lavoro dipendente ha potuto recarsi al cimitero.

Enzo Morozzo

SANTA CECILIA 2022

Anche quest'anno nell'ultimo fine settimana di novembre ad Ozegna è stata ricordata e festeggiata Santa Cecilia, patrona della musica e del canto, santa protettrice quindi dei musici della Banda e delle Majorettes del Corpo Musicale"SUCCA Renzo" e dei cantori della Cantoria parrocchiale.
I festeggiamenti sono cominciati il sabato sera con il tradizionale Concerto di Banda e Majorettes presso il Palazzetto dello Sport, intitolato "La musica dal Medio Evo al rock": dopo una parte introduttiva su cui si sono esibite le Majorettes piccole e grandi, si è passati alla parte di concerto relativa alla musica classica, partendo da un brano ispirato alle classiche danze e ballate medioevali, per poi passare ad un brano tardo barocco composto in stile canone e terminando con un brano originale per banda di un autore americano contemporaneo. Nell'intervallo c'è stato il momento istituzionale dei saluti e dei discorsi del presidente della Banda Rossano Nastro e del vice sindaco Federico Pozzo in rappresentanza del Consiglio Comunale.
Il secondo tempo del Concerto è stato riservato ad arrangiamenti di brani por rock dagli anni '70 agli anni 2000, di stili e gruppi diversi (dal pop di Geri Halliwell, ex delle Spice Girls, al metal dei Nirvana e Guns N' Roses, al brit rock dei Queen e dei Deep Purple) che hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente, anche grazie agli assoli dei musicisti e del chitarrista Carlo Ginepro, ospite speciale della serata. Un particolare ringraziamento all'Amministrazione Comunale per i lavori di insonorizzazione svolti al Palazzetto, che ne hanno notevolmente migliorato l'acustica sia per l'ascolto che per l'esecuzione di musica dal vivo.
I festeggiamenti ufficiali sono proseguiti la domenica mattina prima con la partecipazione alla Santa Messa, allietata dai canti della Cantoria parrocchiale e celebrata da don Massimiliano, in cui sono stati ricordati i musici, i cantori e le majorettes defunti ed al termine della quale è stata letta la Preghiera del musicista e poi con la sfilata di Banda e Majorettes per le vie del paese. Per finire, pranzo sociale presso il Ristorante Monnalisa.
Il Concerto è stato replicato in parte venerdì 9 dicembre presso la Chiesa parrocchiale di Castelrosso, visto che la Banda di Ozegna è stata invitata per i festeggiamenti di Santa Cecilia della locale banda musicale. Altro appuntamento invernale è stato il servizio per i festeggiamenti di Santa Barbara domenica 4 novembre.
In conclusione il Corpo musicale "SUCCA Renzo" porge le sue più sentite condoglianze alla famiglie Chiantaretto e Marena per la scomparsa della signora Adonella Marena, figlia di Ettore Marena, ex Sindaco e Presidente della Banda.

Foto archivio majorettes

CONCORSO LETTERARIO E CICLO DI CONFERENZE: IMPORTANTI MOMENTI CULTURALI

Con grande interesse ho partecipato martedì 18 ottobre scorso alla presentazione, svoltasi nella sala consiliare, del programma del 2^ Concorso letterario nazionale dal titolo "La parola ritrovata: dal miracolo del 1623 ai giorni nostri" indetto in collaborazione con l'associazione culturale alladiese "Aladei", in occasione delle iniziative promosse dal periodico 'LGavason per il 400° anniversario della costruzione del Santuario Madonna del Bosco di Ozegna a seguito degli eventi prodigiosi qui verificatisi nell'anno 1623, che ricorrerà il prossimo anno. Davanti ad un folto pubblico , al sindaco Sergio Bartoli e altri esponenti dell'Amministrazione Comunale, ai rappresentanti della varie Associazioni locali, i componenti delle giurie del concorso guidate dal linguista e cattedratico Sergio Gilardino e dalla professoressa Donatella Camizzi - per la sezione rivolta agli elaborati degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado – hanno esposto gli obiettivi del concorso, le modalità di svolgimento e i temi delle serate organizzate a latere dello stesso, che si svolgeranno tra il 2022 e il 2023 analizzando il tema della "parola" sotto profili diversi e che vedranno la partecipazione di prestigiosi ospiti di livello nazionale.
Venerdì 28 ottobre si è tenuta la prima conferenza a cura del professor Sergio Gilardino dal titolo "Piccole lingue, grandi popoli: viaggi, soggiorni e strategie per salvare le parole destinate al silenzio". L'oratore - condividendo con il pubblico in sala la notevole e profonda conoscenza maturata in materia linguistica, non solo nel corso della sua formazione accademica conseguita nelle migliori università in Italia e all'estero, ma anche durante la collaborazione in qualità di consulente del Governo provinciale del Quebec e del Governo federale del Canada per i programmi di rivitalizzazione delle lingue amerindiane ed europee - ha sottolineato l'importanza del recupero e del mantenimento delle lingue "ancestrali" per riscoprire e coltivare l'identità e l'appartenenza storica dei popoli.
Ha spiegato il professor Gilardino che "la lingua ancestrale è quella dei nostri antenati. Non significa lingua dei selvaggi, ma semplicemente la lingua che i nostri progenitori hanno parlato. Per diversi secoli. A volte per millenni. Essa rappresenta la "nostra più preziosa eredità."
Venerdì 11 novembre ospite del secondo appuntamento è stato il professor Paolo Mazzarello, medico, accademico dell'Università di Pavia e saggista che ha presentato il suo ultimo romanzo dal titolo "Il Mulino di Leibniz" (ed. Neri Pozza).
L'autore, con un tocco di originalità, riveste la trama del giallo – efferati omicidi compiuti da un assassino che si palesa solo attraverso messaggi lasciati in rete e che sembra sempre essere un passo avanti agli investigatori che gli danno la caccia – di un mix di filosofia, fisiologia, neuroscienza e tecnologia, conducendo il lettore ad esplorare il misterioso e complesso mondo dell'autocoscienza umana.
Appuntamenti molto piacevoli e riusciti, gli argomenti trattati hanno coinvolto il pubblico in sala, che ha interagito con i relatori ponendo loro domande a tema.
La prossima data è fissata per il 16 dicembre alle ore 21.00 sempre presso la Sala Consiliare del Municipio.
L'oggetto trattato riguarderà una componente fondamentale nel percorso della crescita intellettiva dei giovani e cioè la "lettura". La professoressa Anna Vivarelli e il professor Guido Quarzo, illustri conoscitori del mondo della scrittura e della lettura per l'infanzia e giovanile, ne illustreranno il senso e forniranno utili strumenti su come affrontarla e promuoverla. Non ci resta che partecipare numerosi.

Egle Furno

LA SINDACA, UNA ESPERIENZA NON ANCORA VISSUTA

Sono diversi i comuni canavesanii che hanno come primo cittadino una figura femminile.
Ozegna, all'avanguardia sotto diversi aspetti, non ha ancora vissuto l'esperienza di essere guidata da una sindaca.
Eppure già nelle elezioni amministrative del 1975 si presentarono come candidate al consiglio comunale due nostre concittadine, Luciana Berta e Mariangela Davito e ottennero buoni risultati.
Nelle consultazioni poi del 1997 concorsero alla carica di Sindaco due candidate, Luciana Berta e Rosella Bartoli.
Tra i comuni a noi vicini sono guidate da sindache le Amministrazioni Comunali di San Giusto, Caluso, Montalenghe, Orio, Borgiallo, Cuorgnè, Salassa e Bosconero.

Roberto Flogisto

HALLOWEEN 2022

Anche quest'anno la Festa di Halloween ha avuto tanto successo e tanta partecipazione: il divertimento non è davvero mancato.
Halloween è soprattutto un'operazione commerciale, ne abbiamo coscienza, tuttavia il giro del paese al grido di dolcetto o scherzetto per noi genitori significa soprattutto dedicare tempo ai nostri i bambini. In momenti in cui luoghi come l'Oratorio o le feste paesane sono spariti e il tempo e lo spazio dedicati ai più piccoli sono sempre meno, questa festa ha un valore in più, quello di aggregare la comunità. L'organizzazione della Pro Loco con le mamme e i rappresentanti i genitori della scuola che con il solito grande entusiasmo hanno raccolto il piccolo contributo chiesto alle famiglie dimostrano anche questa volta che se si fanno cose per i bambini la partecipazione è sempre notevole.
Il giro del paese, partito come consuetudine dalla piazza Umberto Primo, ha portato i bambini alla ricerca delle "case amiche" e dei "commercianti amici". Quest'anno sono state coinvolte le pizzerie Civico 68 e Real Pizza. Qui ogni bambino ha ricevuto in dono la sua dose di caramelle e la festa si è poi conclusa al campo da bocce della Società Operaia dove tra dolci e caldarroste si è tirato fino a tardi. (tardi per i bambini...)

Fabio Rava

E' OPERATIVA LA ROTONDA DI SANT'ANTONIO

Da alcuni giorni è aperta nei due sensi di marcia la nuova rotonda di Sant'Antonio.

Quindi si può accedere alla rotonda sia arrivando da Castellamonte che da Ozegna, Rivarolo, San Giorgio.

In uscita dalla provinciale565 è quindi possibile immettersi sulla provinciale 222 e sfruttare la rotatoria non solo per andare in direzione di Castellamonte ma anche per proseguire in direzione Ozegna.

Roberto Flogisto

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE
ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2022

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	9.286,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	9.020,00	
Offerte,Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	9.266,00	
OFFERTE, Collette, e candele CAPPELLA S.ROCCO	394,82	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	1.300,00	
Assicurazioni		3.243,34
IRPEG, TARI		117,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa Parrocchiale e S.S.Trinità		135,21
MANUTENZIONE ordinaria, Casa Parrocchiale		930,00
LUCE Chiesa Parrocchiale		1.327,66
LUCE S.S.Trinità		517,53
LUCE Santuario		311,72
LUCE Casa Parrocchiale		1.139,94
GAS Chiesa Parrocchiale		3.894,60
GAS Casa Parrocchiale		980,18
GAS Cappella Invernale		333,19
GAS S.S.Trinità		183,20
SMAT - ACQUA		174,80
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti,ecc.)		1.424,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		650,00
Compensi al personale		120,00
Spese per attivita' pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		2.569,72
Spese per attrezzature		5,60
Remunerazione da ente Parrocchia		1.500,00
Opere Assistenziali (S.Infanzia)		300,00
Opere Assistenziali (I Bambini 1° Comunione per Ucraina)		260,00
Per le Missioni, collette OTT. 22e 23		300,00
Collette per GIORNATA MONDIALE dei POVERI		460,00
TOTALI	**29.266,82**	**20.877,69**
DIFFERENZA		**8.389,13**

OFFERTE CHIESA 2022

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	9.286,00
Febbraio	in memoria di APREA Salvatore, la famiglia	50,00
Febbraio	Furno Egle per la chiesa	10,00
Febbraio	N.N. per riscsldamento	50,00
Febbraio	i priori 2021 della festa di S.Besso	50,00
Marzo	S. Messe dal Pievano	1.545,00
Marzo	Marisa Nigra in memoria dei Defunti	100,00
Marzo	in occ. Battesimo CASERIO Davide, i nonni materni	100,00
Marzo	visite infermi	15,00
Maggio	Coro Città di Rivarolo per concerto al Santuario 1 maggio	100,00
Maggio	in occ. 1° comunione ELISABETTA, fam. Corgiat Mecio	50,00
Maggio	in occ. 1° comunione FABIO, fam. Puddu	20,00
Maggio	in occ. 1° comunione FRANCESCO	20,00
Maggio	in occ. 1° comunione LUCA	20,00

continua a pag. 17

segue da pag. 16 **OFFERTE CHIESA**

Maggio	in occ. 1° comunione CECILIA, fam Nepote Fus	100,00
Maggio	in occ. 1° comunione SILVANA	50,00
Maggio	in occ. Matrimonio Elena e Paolo, la fam. ALICE per la Chiesa	300,00
Giugno	S. Messe dal Pievano	1.180,00
Giugno	in mem. NATALINA CARLI, la famiglia	70,00
Giugno	visite infermi	15,00
Giugno	Luisella e Mario Musso per la Chiesa	50,00
Giugno	Sindaco in occ. Celebrazioni XXV Aprile	100,00
Giugno	Società Agricola Operaia SAOMS, in occ. 150° di fondazione	50,00
Giugno	in occ. Nozze Marina OBERT e Luca PARANCOLA	200,00
Giugno	priori festa BUER, Matteo, Marta e Federico	50,00
Giugno	in mem. Franca Mattè Trucco, Giovanna, Massimo e famiglia	50,00
Giugno	in occ. Battesimo PANTU Antonia Maria, i genitori	50,00
Agosto	in mem. TOMASI CONT Maria ved. Berta, la fam per la parrocchia	100,00
Settembre	Collette, bussole e candele Chiesa SETT. 3	95,00
Settembre	in mem. OLIVETTO Budino Rosanna, i famigliari	70,00
Settembre	S. Messe dal Pievano	1.265,00
Settembre	In mem. VACCHIERI Gianfranco	100,00
Settembre	in mem. GRIFFONE Angela IDA, famiglia, parenti, amici, per la chiesa	450,00
Ottobre	Santa Cresima di CERUTTI Carlotta, la nonna (madrina)	20,00
Novembre	S. Messe dal Pievano	1.215,00
Novembre	S.A.O.M.S. per luce Trinità	50,00
Novembre	in occ battesimo NABOT	130,00
Novembre	Priori di S.Besso, i coscritti del 1962	100,00
Novembre	in occ battesimo Vittoria Tarabolino, i nonni	50,00
Novembre	in occ battesimo Vittoria Tarabolino, la famiglia	70,00
Novembre	in memoria di CLELIA Gallo Balma ved. BERTA	200,00
Novembre	in memoria di MAGOSSO Tullio, la famiglia	190,00
Novembre	in occ. 60° anniversario nozze, BORGIALLI Camillo e VEZZETTI Francesca	100,00
Novembre	in occ. 25° anniversario nozze Perino Daniela e Baudino Ivano	20,00
Novembre	in occ. 55° anniversario nozze TALARICO Antonio e MAZZA Rosa	50,00
Novembre	in mem. BELPERIO Maria Luigia, figli e famiglie	150,00
Novembre	in memoria Defunti, N.N.	100,00
Novembre	N.N.	30,00
Novembre	in occ. Battesimo PICOTTO DIEGO	50,00
Novembre	MARIO Bria per la Chiesa	20,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	9.020,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	**18.306,00**

OFFERTE SANTUARIO 2022

	COLLETTE E CANDELE	4.475,00
Gennaio	N.N. per restauri SANTUARIO	50,00
Maggio	in occ. Matrimonio Elena e Paolo, la fam. ALICE per la Chiesa	300,00
Giugno	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la fam. per il Santuario Madonna del Bosco	100,00
Agosto	in mem. TOMASI CONT Maria ved. Berta, la fam per il Santuario	50,00
Agosto	collette, bussole e candele SANTUARIO AGO ASSUNTA 13,14 e 15	1.010,00
Agosto	Offerte al banco beneficenza SANTUARIO festa ASSUNTA	916,00
Agosto	Offerte oggetti religiosi SANTUARIO festa ASSUNTA	450,00
Settembre	collette, candele SANTUARIO SETT. 17, AVULSS	265,00
Settembre	in mem. GRIFFONE Angela IDA, Marisa Nigra e famigliari, per il Santuario	50,00
Settembre	Luisella e Mario Musso per Santuario	100,00

continua a pag. 18

segue da pag. 17 **OFFERTE SANTUARIO**

Settembre	in mem. GRIFFONE Angela IDA, famiglia, parenti, amici, per il Santuario	450,00
Settembre	sposi Franzino e Laudari Roberta, al Santuario	140,00
Settembre	sposi Chiara e Davide, al Santuario	100,00
Settembre	in memoria di Griffone Angela Ida per il Santuario	60,00
Settembre	Offerte oggetti religiosi SANTUARIO	120,00
Ottobre	N.N. per il SANTUARIO	100,00
Novembre	OFFERTE MOSTRA CONTADINA al SANTUARIO	380,00
Novembre	in mem. Dei Genitori, Marisa NIGRA e famigliari per il Santuario	100,00
Novembre	in mem. CLELIA Gallo Balma, Marisa Nigra e famiglia per il santuario	50,00
	TOTALE OFFERTE	4.791,00
	TOTALE SANTUARIO	**9.266,00**

OFFERTE CAPPELLA S ROCCO 2022

Settembre	COLLETTE E CANDELE S.Messe 16/08 e 4/09	274,82
Settembre	I priori di S.Rocco, Michela Maria Teresa e Chiartano Elda	100,00
Settembre	per cappella S.Rocco, fam. Turetta e Guglielmetti	20,00
	TOTALE CAPPELLA S. ROCCO	**394,82**

DALLE SCUOLE

I bambini della Primaria hanno partecipato, lo scorso venerdì 18 novembre, a una lezione di sicurezza ed ecologia tenuta dai volontari della AIB e dalla Croce Giallo Azzurra con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale presso il Palazzetto dello Sport. Una giornata di formazione per i bambini della scuola che hanno appreso come si spegne un fuoco, come si pratica il massaggio cardiaco e molto altro con prove pratiche e video. La scuola Primaria è stata coinvolta anche quest'anno nell'iniziativa "Puliamo il mondo" di Legambiente con la collaborazione dei volontari AIB e il patrocinio del Comune. L'evento, previsto per il 30 settembre poi rinviato per la pioggia al 28 ottobre, ha visto i bambini, dotati di scopa, paletta e sacchetti, ripulire le aree del nostro paese.
Ci sono state le elezioni dei rappresentanti di classe ed è ripresa la collaborazione con il gruppo di cammino. Si sono concluse le iniziative "Ioleggoperché" e "Le mele della salute": sul prossimo numero daremo i risultati. Inizieranno invece le lezioni di musica tenute dall'associazione Arte e Fantasia tenute dalla maestra Claudia Drocco e sovvenzionate dal Comune. Gli open day, giornate in cui è possibile visitare la scuole saranno il 14 dicembre alla Scuola dell'Infanzia, il 19 dicembre alla Primaria e il 20 dicembre alla Secondaria (di San Giorgio Canavese). Anche quest'anno abbiamo consegnato le cedole librarie che servono per ottenere gratuitamente i libri di testo della scuola Primaria, anche quest'anno tutte rigorosamente compilate a mano dalle maestre, una per libro, almeno tre per ogni alunno, in tre copie (fortunatamente) su carta copiativa. Siamo nel 2022, il Ministero lavora al piano nazionale per la scuola digitale, speriamo. Probabilmente anche questo dicembre Babbo Natale sarà in visita alle nostre scuole accompagnato dal Gruppo Alpini (o elfi di Babbo Natale come li chiamano i bambini) e dalla Pro Loco. Alla Scuola Materna, credo non ci saranno le renne perché la slitta non passa in via Boarelli.

Fabio Rava

LE NEWS DI CHIARA GIOVANDO

Nel numero di ottobre avevo anticipato l'avvenuta convocazione di Chiara per i Mondiali in Thailandia a Chiang Mai nella specialità Short Trail.
Campionato che si è svolto nelle giornate dal 3 al 6 di novembre. Le italiane (ricordo che la gara era a squadre di 5 atlete per nazione) si sono piazzate quarte dietro Spagna, USA e GBR.
Un ottimo risultato da accettare con positività anche se qualche recriminazione si può fare. Chiara ancora una volta ha dimostrato le sue doti di atleta muscolare e di grande resistenza, dopo aver navigato a lungo in 25esima posizione ha piazzato una grande rimonta di quasi 10 posizioni e concluse 16esima.
Purtroppo un'altra italiana ha fatto il percorso inverso con una partenza forse un po' osé, per la prima parte della gara, ha navigato nelle prime tre posizioni per poi pagare il conto dello sprint iniziale e, nel finale della gara avere un tracollo e terminare in 33esima posizione inficiando il risultato dell'intera equipe che sarebbe stato sicuramente migliore.

Silvano Vezzetti

INTERVISTA AL CARDINAL ARRIGO MIGLIO

Marina Lomunno de La Voce e il Tempo: <Sta accompagnando un pellegrinaggio in Terra Santa, pellegrino alle sorgenti della nostra fede, dove lo abbiamo raggiunto telefonicamente. Mons. Arrigo Miglio, tra le 5 porpore italiane annunciate da Papa Francesco durante il Regina Coeli di domenica 29 maggio scorso, è stato colto di sorpresa dalla nomina così come la Chiesa sarda, molti amici piemontesi e generazioni di scout dell'Agesci che lo hanno avuto come assistente ecclesiastico. In questi mesi ha ricevuto tanti messaggi e tanti 'Buona strada don Arrigo!' dalle "camicie azzurre" che hanno percorso, zaino in spalla, un pezzo di strada guidati da lui.>

"Anche io ho appreso la notizia in Tv" ricorda mons. Miglio "sono arrivato in tempo a casa, dopo aver amministrato le Cresime in una parrocchia di Cagliari, per seguire il Regina Coeli del Papa: ad un certo punto, sentendo pronunciare il mio nome ho capito che ero proprio io… E ho subito pensato al compianto card. Luigi De Magistris, cagliaritano, nominato cardinale da papa Francesco a sorpresa a 89 anni… anche lui non ci credeva. Alle soglie degli 80 anni avevo deciso di trascorrere la mia pensione a Cagliari a servizio della diocesi come Arcivescovo emerito: non immaginavo certo i progetti di Francesco su di me".

Mons. Miglio è nato il 18 luglio 1942 a San Giorgio Canavese (Torino) dove ha frequentato le Scuole primarie. Entrato in seminario a Ivrea, dopo l'anno propedeutico nel seminario di Rivoli, ha studiato all'Almo Collegio Capranica di Roma, ha conseguito la licenza in Teologia all'Università Gregoriana e la Licenza al Pontificio Istituto Biblico. Ordinato ad Ivrea nel 1967, dal 1970 ha ricoperto fin da giovane prete numerosi incarichi pastorali nella sua diocesi: viceparroco, direttore alla Casa dell'Ospitalità e Casa Alpina Gino Pistoni per la pastorale giovanile a Gressoney, parroco a San Salvatore e responsabile della Caritas diocesana dal 1974 al '77. Vicario episcopale per la pastorale dal 1977 all' 80, è stato scelto dal suo Vescovo mons. Luigi Bettazzi – che lo ha consacrato Vescovo ad Ivrea il 25 aprile 1992 – vicario generale dal 1980 al '92. Docente di Sacra Scrittura a Ivrea, alla Fist (Federazione italiana degli studentati teologici) e al seminario di Torino fino al 1992, è stato assistente ecclesiastico nei gruppi scout Agesci Roma IX e a Ivrea, assistente centrale per la formazione capi e assistente nazionale dell'Associazione dal 1991 al '97 dove ha coordinato anche l'animazione delle Giornate Mondiali della Gioventù volute da Giovanni Paolo II. Vescovo di Iglesias dal 1992 al '99 e poi nella sua di Ivrea, successore di mons. Bettazzi dal 1999 al 2012, ha poi guidato la diocesi di Cagliari dal 2012 al 2020. E' stato presidente della Commissione Cei per i problemi sociali e del lavoro e presidente del Comitato scientifico delle Settimane sociali dal 2006 al 2016.

Mons. Miglio come è nata la sua vocazione?

Ero chierichetto nella parrocchia di San Giorgio e, man mano la mia vocazione si è chiarita tra crisi e approfondimenti: ho ricevuto un grande aiuto dagli studi all'Istituto Biblico a Roma. Ma la chiamata che sentivo forte era di portare la Bibbia e il Concilio alla gente, alle parrocchie, alla diocesi. Mons. Albino Mensa, allora Vescovo di Ivrea, ci ha fatto amare il Concilio: è stato lui ad inviarmi a Roma, grazie anche a don Gigi Rey. Mons. Bettazzi ci ha portati con entusiasmo attraverso la stagione del post Concilio dove ho sperimentato la sua fiducia e la sua pazienza. Un testimone e un grande fratello e padre.

Cosa ha significato per lei essere nominato Vescovo di Iglesias e poi della sua diocesi di origine, Ivrea?

Mai avrei immaginato di diventare Vescovo nella mia diocesi. Ho avuto un grande esempio di umiltà e di affetto da parte dei preti che erano stati i miei formatori, dei compagni di seminario, del clero e dei laici. Ci conoscevamo a vicenda, carattere, limiti e difetti. È stata una ricca esperienza. Ma prima di Ivrea c'è stata Iglesias. Conoscevo la Sardegna, specialmente per via delle Missionarie dell'Amore Infinito di Vische Canavese e degli scout sardi, ma non ero mai stato a Iglesias. I minatori, commoventi e sofferenti mi dissero: «sappiamo che lei non può fare molto per noi ma a noi basta che lei ci sia vicino». E poi i Sardi, gente di carattere, umanità, pietà popolare: indimenticabili le celebrazioni della Settimana Santa ad Iglesias vissute con fede e profonda devozione.

E poi Arcivescovo di Cagliari e ora Cardinale…

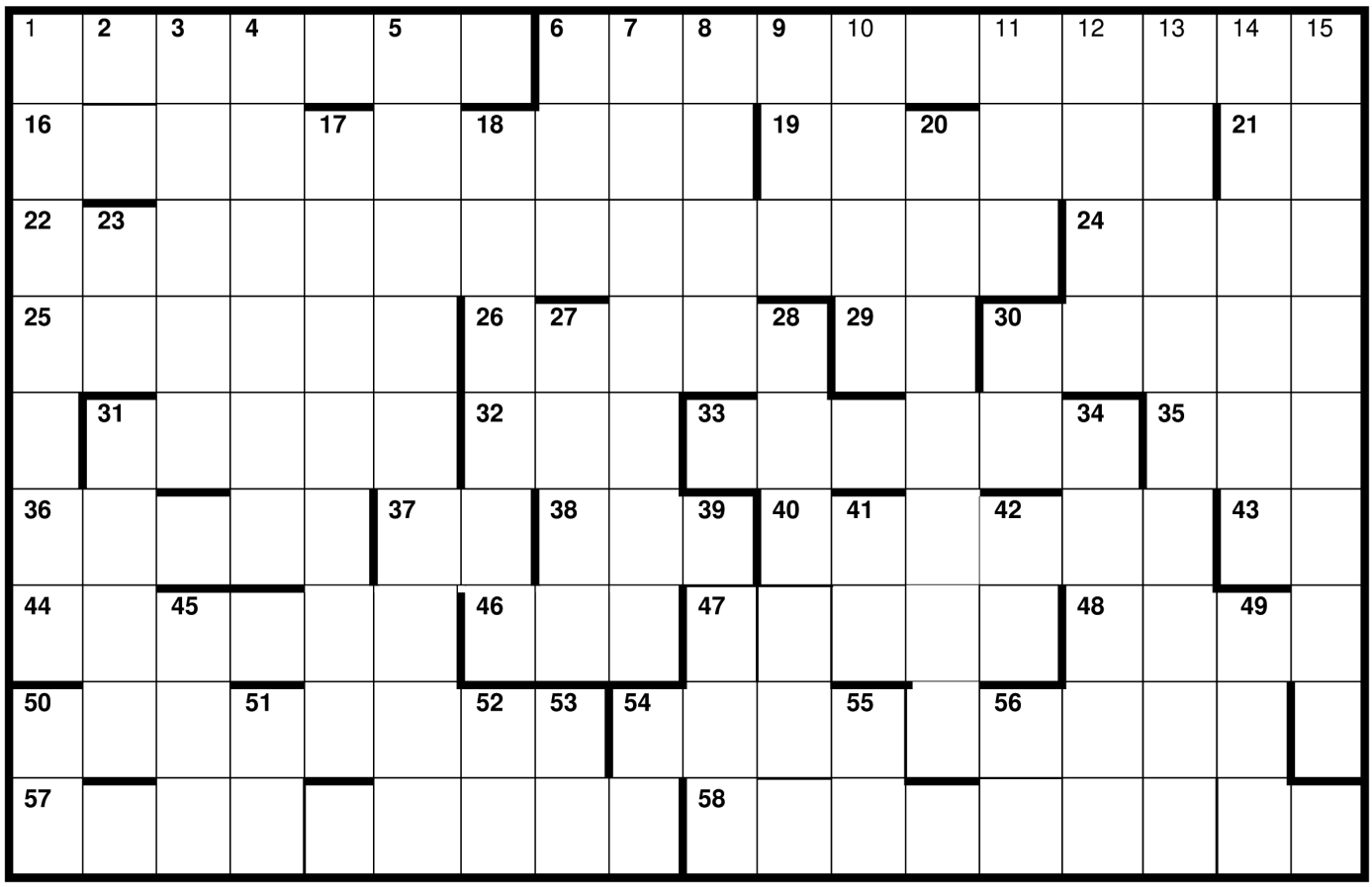
Cagliari: un'altra sorpresa e un'altra full immersion nella Sardegna, città vivace e generosa, diocesi ricca di giovani e di vocazioni, una Caritas meravigliosa, mi sono sentito sempre molto accolto. Anche da Arcivescovo emerito ho tenuto lì la mia base. Oggi mi sento ancora più in debito verso Cagliari e la Sardegna perché il mio titolo è Arcivescovo emerito di Cagliari, e anche verso Iglesias, la mia prima sede Vescovile: sono molto riconoscente alla Sardegna e ogni volta che torno è una nuova ricchezza di spirito e di cuore.

Ora Papa Francesco l'ha scelta ad essere tra i suoi più stretti collaboratori a servizio della Chiesa. Come vive questa nuova chiamata?

Vivo questa nuova chiamata certamente come un atto di fiducia da parte di Papa Francesco, ma soprattutto la vivo come un invito ad essere ancora e sempre più disponibile a servire la Chiesa, là dove il Signore vorrà indicarmi un servizio da compiere, in modo particolare attraverso il Papa. Ho sempre cercato di camminare in unione con il Papa, tutti quelli che si sono succeduti e che ho avuto modo di conoscere, e di lavorare per crescere e far crescere tutti nella comunione ecclesiale. Tanto più ora, che diventando Cardinale sono ancora più legato alla Chiesa di Roma anche attraverso il "Titolo", cioè la chiesa che mi verrà assegnata.

Giancarlo Tarella

CRUCIVERBA: FESTIVITA' E MOMENTI LIETI



DEFINIZIONI:

ORIZZONTALI

1. È il capitano dei Pirati dei Caraibi 6. Frutti autunnali arrostiti sul fuoco 16. Festività di novembre 19. Era la moneta greca 21. È su a Londra 22. Fa scoprire le bellezze del luogo 24. Puntate al lotto 25. Festa tanto attesa da bambini … e adulti 26. La capitale della Bolivia 29. Io allo specchio 30. Una tassa 31. Freccia, saetta 32. Ex istituto industriale 33. Appeso alle pareti 35. Peccato capitale 36. Rametto da trapianto 37. Computer 38. E così via 40. Liete, propizie 43. Contrario di off 44. Diventata ormai grande 46. Nome di donna 47. Passo dolomitico 48. Cittadina laziale vicina a Gaeta 50. Varietà di fagioli 54. Il Santo di fine anno 57. Il primo giorno 58. Il pasto della mattina

VERTICALI

1. Desiderata, ambita 2. Perugia 3. La moglie di Garibaldi 4. Restituire 5. Medico specializzato nella manipolazione di ossa e muscoli 6. Centro Nazionale di Ricerche 7. Bizzarra, fuori dal comune 8. Consumata dall'uso 9. Il primo insetticida 10. Fu un eretico 11. Sigla di assicurazione 12. L'attore Sharif 13. Un pesce del mediterraneo 14. Il fusto sotterraneo di una patata 15. La festa della befana 17. Il conto pagato 18.Stili solenni e pomposi 20. Aspre come il limone 23. Ai piedi della statua 27. Il dio Marte greco 28. Strumento suonato da Pan 30.Vestire senza veste 31. Per giocare e per fare il brodo 34. Infiammazioni dell'orecchio 39. L'autista lo usa se buca 41. Pacino attore 42. Introduce un'ipotesi 45. Ufficio Relazioni col Pubblico 49.Il Cellamare cantautore 50. Le consonanti del bacio 51.Fine dello spettacolo 52. Trento 53.Spinto in mezzo 54.Stop senza pari 55. Sono dispari nella vela 56. I confini di Suez

Massimo e Donatella Prata

REM BU KAN, UN SUCCESSO IL MEMORIAL ROSANNA OLIVETTO BAUDINO

Domenica 20 novembre, il Palazzetto dello Sport di Ozegna ha aperto le sue porte per ospitare il Memorial Rosanna Olivetto Baudino. La manifestazione è stata organizzata dalla Rem Bu Kan karate di Rivarolo, sezione di Ozegna, e si è tenuta con il patrocinio del Comune. La gara era riservata ai soli iscritti all'Asd Rivarolese e in particolare agli atleti delle sezioni di Rivarolo, Castellamonte ed Ozegna.

L'evento è stata l'occasione per far crescere l'esperienza delle categorie dei più piccoli e le cinture bianche, fortemente volute dall'istruttore Pasquale Rizzo e dall'allenatore Lorenzo Terzano, responsabili della sezione Rem Bu Kan di Ozegna, dove con la collaborazione dell'agonista Matteo Spezzano, dal 2019, si tengono i corsi di karate, sotto la direzione tecnica del Maestro Giacomo Buffo.

Il Memorial è stato realizzato per ricordare una persona speciale come Rosanna Olivetto Baudino, che si è sempre prodigata per le attività della società Rem BuKan karate di Rivarolo, nella quale milita come agonista il figlio Matteo. Proprio il ragazzo è stato tra i protagonisti della giornata nella categoria cinture nere.

La manifestazione ha particolarmente emozionato, oltre ai familiari presenti, Daniela Amato, coordinatrice dell'evento e Maria Celano collaboratrice dell'Aas che avevano condiviso con Rosanna molti momenti nell'attività ai tavoli di giuria.

La gara prevedeva 7 categorie, con la competizione Kata per le giovani speranze cinture bianche e mezze gialle, suddivise in tre fasce d'età: 0/7anni- 8/10anni -11/14anni e la competizione del kata a squadre; kata per le cinture giallo/arancio; Kata e kumite (10/14 anni) per le cinture marroni femminili e kata e kumite (18/20 anni) per le cinture nere. Al termine della competizione, alla quale ha presenziato il sindaco di Ozegna Sergio Bartoli, si sono svolte le premiazioni. Oltre ad aggiudicare coppe e medaglie ai primi quattro classificati di ogni categoria, attraverso criteri legati ai punteggi raggiunti dai partecipanti, sono stati assegnati alcuni premi speciali agli agonisti in gara. Miglior atleta cinture bianche, Mattia Campisi; miglior atleta cinture nere, Giorgio Padoan.

Il trofeo Rosanna Olivetto Baudino, vincendo il Kumite cinture nere, è stato assegnato a Matteo Spezzano. Questa la classifica:

CINTURE BIANCHE 0-7 ANNI
1° Giacomodonato Tommaso, 2° Bertone Oreste, 3° Dezzutto Giorgio, 4° Masia Mario

CINTURE BIANCHE 8-10 ANNI
1° Campisi Mattia, 2° Panini Viola, 3° Cesare Rebecca, 4° Nepote Fus Cecilia

CINTURE BIANCHE 11-14 ANNI
1° Costanzo Giulia, 2° Baracca Simone, 3° Varetto Francesco, 4° Grigores Alexandra

CINTURE GIALLO/ARANGIO CAT UNICA
1° Zanni Nicolò, 2° Avandoglio Federico, 3°Madeddu Astrid. 4° Alfani Giulio

KATA A SQUADRE CINTURE BIANCHE
1° Campisi-Luwali-Fierro
2° Varetto-Baracca-Cesare
3° Bertone-Masia-Giacomodonato
4° Ruoto-Dezzutto-Timinger

CINTURE MARRONI FEMMINILE KATA
1° Capretto Giulia, 2° Vernetti But Chiara, 3° Rusu Cristina, 4° Castagna Cristina

CINTURE MARRONI FEMMINILE KUMITE
1° Pistono Alessia, 2° Gasparini Alessandra, 3° Mattana Rachele, 4° Madeddu Agata

CINTURE NERE MASCHILE KATA
1° Padoan Giorgio, 2° Cavallero Matteo, 3° Spezzano Matteo, 4° Tomaino Daniele

CINTURE NERE MASCHILE KUMITE
1° Spezzano Matteo, 2° Tomaino Daniele, 3° Padoan Giorgio, 4° Marangoni Andrea.

L'associazione Rem Bu Kan Karate

continua a pag. 4

Foto fam. Olivetto Baudino

segue da pag. 21 - **REM BU KAN, UN SUCCESSO IL MEMORIAL ROSANNA OLIVETTO BAUDINO**

gruppo cinture marroni e nere

Do ringrazia il Comune di Ozegna per la collaborazione e il patrocinio, il dottor Piero Scala e la Croce Rossa Italiana per l'assistenza sanitaria. Un grande ringraziamento è stato rivolto poi alla famiglia di Rosanna Olivetto Baudino per il contributo donato per i premi.
Il prossimo appuntamento per il sodalizio canavesano vedrà impegnati gli atleti più esperti al raduno Cai (Corso Aspiranti Istruttori) a Cavallermaggiore sabato 26 novembre. Ad inizio dicembre, invece, è previsto lo stage federale SKI-I ad Igea Marina. Ci saranno poi nella sede di Rivarolo gli esami per passaggio di cintura: il 13 e il 20 dicembre.
Le prossime attività in programma, previste per gli agonisti della federazione SKI-I saranno: due gare internazionali ad aprile in Germania e in Repubblica Ceca e a maggio ad Igea Marina i Campionati Italiani e l'International Cup. La stagione agonistica terminerà ad agosto in Ungheria con gli attesissimi Campionati Mondiali, che si terranno dal 22 al 27 in una località che sarà ufficializzata a breve. Alla manifestazione hanno presenziato, ovviamente oltre a Matteo, agonista militante, anche la mamma di Rosanna, Emiliana, il marito Angelo e il fratello Cesare.

Dall'intervista rilasciata:
"I famigliari commossi ringraziano il Direttore ed il Giornale 'L Gavasun dell'opportunità concessa per esprimere il giusto e doveroso riconoscimento alle persone che hanno promosso e fortemente voluto questo evento. In primis ci preme ringraziare il Maestro Giacomo Buffo e Amato Daniela per l'organizzazione e la costante vicinanza dimostrata a Matteo e a noi famigliari in questo anno particolarmente difficile.
Un sentito grazie all'istruttore Pasquale Rizzo e all'allenatore Lorenzo Terzano per l'iniziativa e la lodevole opera dedicata alle nuove leve oltre che per la sensibilità dimostrata in memoria di Rosanna e nei confronti di Matteo.
I nostri complimenti a tutti i Maestri ed a tutti i componenti, atleti e non, dell'Ass. Rem Bu Kan per aver partecipato a questa giornata per noi molto significativa nonché anche ai semplici spettatori che hanno voluto dimostrarci il loro affetto.
Ci preme altrettanto accoratamente ringraziare il Sindaco ed il Consiglio Comunale per aver concesso il patrocinio, atto per nulla scontato, e l'utilizzo del Palazzetto dello Sport, sposando sin da subito l'idea. Come citato Rosanna lavorò da giovanissima nel Comune di Ozegna e comunque fu partecipe ed attiva in parecchie iniziative ed enti del paese (Majorettes, Cantoria, volontariato per la Scuola Elementare e 'L Gavasun).
Aver visto così tanti giovani appassionati a questo sport, con la loro freschezza ed energia, ci aiuterà sicuramente e moralmente a ricordare a lungo questa giornata rassicurati anche dalla consapevolezza che il contributo che Rosanna ha dato a queste realtà, sportiva e sociale, è stato indubbiamente ben riposto!"

Silvano Vezzetti

Foto fam. Olivetto Baudino

gruppo cinture bianche e colorate

I SANTI DI OZEGNA
(soluzione)

1 R	2 A	3 M	4 E	5 S	6 S	7 E	8 S	9 A	10 N	11 T	12 A	13 M	14 A	15 R	16 T	A	17 S
I	18 M	A	N	T	O	19 S	20 A	N	M	A	R	T	I	N	O	21 R	A
22 S	A	N	T	A	L	U	C	I	23 A	24 S	T	25 A	D	26 E	R	A	N
T	27 N	I	E	T	28 E	L	29 E	M	O	S	I	N	A	30 C	E	31 M	R
32 O	T	A	R	I	33 A	34 E	G	A	35 D	I	36 D	37 A	38 C	C	A	P	O
R	39 I	40 T	41 A	C	A	42 A	R	43 A	N	44 C	E	45 C	I	O	46 D	O	C
47 O	48 N	E	49 C	A	50 S	S	51 A	52 S	A	N	53 B	E	S	54 S	O	55 L	C
56 P	O	57 P	R	58 I	A	M	O	59 T	60 I	61 S	A	62 N	63 C	A	R	L	O
64 M	A	D	O	N	N	A	D	E	L	B	O	S	C	O	65 E	O	S

Massimo e Donatella Prata

IL GIARDINIERE SNC
di Barbierato e Grandinetti

INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO

Tel. 349.6305103
giordano.barbierato76@gmail.com
Tel. 393.7005159
federico.grandinetti@alice.it

OZEGNA PER L'AMBIENTE

Tra la fine del mese di ottobre e l'inizio di novembre si sono tenuti due importanti eventi sulla salvaguardia dell'ambiente. Il primo vede come protagonisti tutti gli studenti della Scuola Primaria di Ozegna "G. Matté Trucco" che, in collaborazione con l'Associazione Legambiente, si sono occupati della pulizia di diverse aree nei dintorni della scuola con l'aiuto di guanti e sacchi neri forniti dall'associazione. Una volta raccolti i diversi rifiuti questi sono stati divisi con cura negli appositi bidoni della raccolta differenziata con l'aiuto delle insegnanti nel tentativo di educare i bambini alla corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti e al rispetto dell'ambiente come luogo di tutti. A concludere la settimana dedicata all'ambiente è stata la messa a disposizione di un container per lo sgombero gratuito degli ingombranti nell'area del Palazzetto dello Sport. Tale servizio ha permesso di limitare lo smaltimento illegale di questo tipo di merci di cui le nostre campagne sono spesso vittime, invitando gli ozegnesi a prendersi cura del proprio territorio col motto "Raccogliamo i rifiuti, non rifiutiAMO il futuro".

Riccardo Tarabolino

Foto F. Pozzo

NOTIZIE DALLA FIDAS

La Festa Sociale 2022 del gruppo Fidas di Ozegna è stata celebrata sabato 29 ottobre scorso e si è svolta con una discreta presenza di donatori. Dopo la Santa Messa in suffragio dei donatori defunti, celebrata presso la Chiesa Parrocchiale alle ore 17,00 ci si è spostati per la cena al Ristorante Antica Società di Ozegna, dove ha avuto luogo la premiazione dei donatori benemeriti. I premiati, a cui è stata offerta la cena dall'Associazione, hanno ricevuto i seguenti riconoscimenti: diploma di benemerenza a Daniele Aimonino, medaglia d'argento a Chiara Bot Sartor e 2ª Medaglia d'oro a Valerio Furno, Giuseppe Guglielmetti e Alessandro Polesel.

Le donazioni per il 2023 saranno nei giorni: 20 marzo, 19 giugno, 18 settembre e 18 dicembre, sempre di lunedì.

La speranza è che il prossimo 19 dicembre visto l'approssimarsi del Natale, periodo di doni, durante il pubblico prelievo di sangue (dalle ore 8,00 alle 11,00 nella sede di via Barelli) si possa festeggiare con un buon risultato. Fatevi un regalo, venite a donare.

Fabio Rava

CHE BELLO VIAGGIARE PER LE LANGHE IN AUTUNNO!

Le Langhe una terra che sa di sapori buoni, di colline sinuose rivestite da file ordinate di vigneti che cambiano colore con il passare delle stagioni. Qua e là un borgo o un castello, un ristorante e una cantina. Quale miglior modo di chiudere la lunga e calda stagione estiva se non con una gita in queste terre. Così il direttivo della Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna non poteva scegliere di meglio se non organizzandovi l'annuale "Gita del lunedì", bella abitudine ripresa dopo la sospensione dovuta alla pandemia. Partiti dalla piazza alle 7 del mattino del 15 ottobre con un pullman gran turismo carico di festosi soci, amici e simpatizzanti, le terre di Langa ci accolgono contenti alla prima tappa: l'Azienda Agricola "Collina San Ponzio" di Barolo, dove la famiglia Balocco ci ha condotti in un'interessante visita alle cantine e ci ha offerto una gustosa merenda per ritemprarci dalle fatiche (!) del viaggio.
Dagli inebrianti sapori di Bacco ecco ritornarci seri e affrontare con curiosità il "Museo del Vino", ospitato nel castello di Barolo. Il percorso, allestito dall'architetto François Confino, l'ingegnoso artista che ha realizzato il Museo del Cinema di Torino all'interno della Mole Antonelliana, si snoda su quattro piani. Chi si aspettava il solito museo tradizionale è rimasto positivamente meravigliato dalle animazioni multimediali per scoprire tradizioni, storia e cultura del prezioso nettare conosciuto in tutto il mondo come Barolo.
Dopo il pranzo, degno delle prelibatezze tipiche del luogo, ci aspettava la pacifica Cherasco, terra di trattati e armistizi, ma soprattutto di lumache e di baci, cioccolatini dalla forma irregolare di fondente e nocciole. Percorrendo il centro storico sovrastato dalla rossa torre civica, abbiamo scoperto una piacevole cittadina ricca di notevoli monumenti, chiese e portici. Stanchi, ma ricchi di scoperte, amicizia e buon vivere, la gita si è conclusa in serata arrivando là dove si era partiti.

Donatella e Massimo Prata

Foto D. Prata

LARGO AI GIOVANI! NASCE LA PRIMA CONSULTA GIOVANILE OZEGNESE

Nella serata di lunedì 24 ottobre nella sala consigliare del Comune di Ozegna si è tenuto il primo incontro per formare la Consulta Giovanile Ozegnese. A partecipare, oltre all'Amministrazione Comunale, una ventina di giovani ozegnesi che dal primo momento hanno mostrato piena disponibilità e interesse nel partecipare al progetto. La Consulta dei giovani ha come primo scopo quello di coinvolgere in maniera attiva i ragazzi nella municipalità e incentivare il rapporto tra Comune e giovani cittadini, ascoltando con attenzione le loro richieste e le iniziative che propongono. Rappresentati da un presidente eletto, i ragazzi avranno la possibilità di organizzare eventi e manifestazioni sulla base dei loro interessi, lavori, hobby e sport senza escludere la collaborazione con enti e istituzioni ozegnesi.

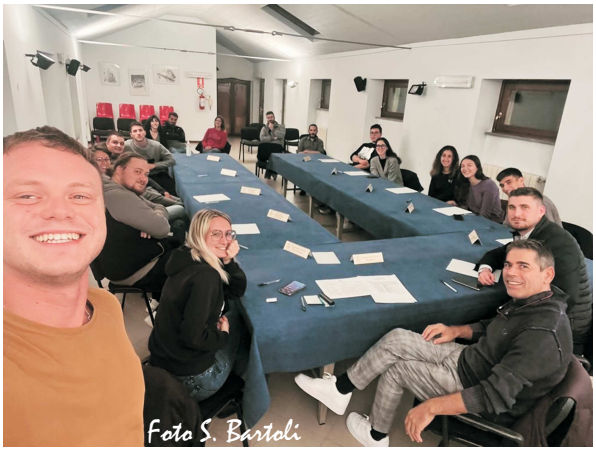


Foto S. Bartoli

"Per noi è fondamentale interagire coi giovani e vagliare le molte iniziative che propongono" dice il sindaco Sergio Bartoli. "In un momento in cui i giovani si sentono sempre più esclusi dalla vita cittadina è fondamentale coinvolgerli visto e considerato che saranno le nuove leve, i futuri volontari e amministratori locali. Ringrazio i tanti ragazzi e le loro famiglie che sicuramente hanno cercato di far capire ai propri figli l'importanza di questo tema".

Riccardo Tarabolino

LA SANITÀ TERRITORIALE

La pandemia Covid 19 ha messo in risalto tutta l'inefficenza della sanità territoriale, cioè della sanità più prossima al cittadino, quella a cui rivolgersi quando insorge un malanno di qualsiasi genere. Dai Medici di famiglia detti MMG (Medici di Medicina Generale) che difficilmente vengono a visitarti a casa, ai Pronto Soccorsi intasati, alle infinite liste d'attesa per visite ed esami ambulatoriali.
La Missione 6 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), finanziato dall'U.E. per sopperire alle difficoltà conseguenti alla Pandemia, elaborato dal precedente Governo Draghi prevede appunto investimenti per istituire e/o potenziare la Sanità Territoriale con la creazione di strutture di primo approccio al cittadino.
Gli investimenti sono stati suddivisi fra le Regioni in modo proporzionale agli abitanti con un margine di maggiorazione per il meridione, storicamente più carente.
I punti qualificanti di questo intervento sono le CdC Case di Comunità, gli OdC Ospedali di Comunità e le COT Centrali Operative Territoriali.
Le CdC sono definite "il punto di primo contatto del cittadino con la struttura pubblica della Sanità". Saranno presenti 24h/giorno i medici di MMG, infermieri, e a turno vari specialisti. Nella struttura ci saranno ambulatori e laboratori per gli esami.
Gli OdC sono degli ospedali intermedi di post acuzia per coloro che non possono rientrare subito a casa ma che non necessitano di un luogo di riabilitazione.
La COT è LA Centrale Operativa Territoriale che smisterà le chiamate per il Soccorso Urgente e le emergenze territoriai smistando le chiamate al "112" (numero unico emergenziale) fra le strutture adeguate alla chiamata.
Al nostro Distretto di Cuorgnè sono state assegnate DUE CdC che saranno realizzate UNA a Rivarolo, nell'edificio del Poliambulatorio di via Piave, ed UNA a Castellamonte nell'ala vecchia dell'Ospedale. UN OdC che sarà realizzato anch'esso nell'ala vecchia dell'Ospedale ed anche la COT sarà ubicata nell'ala vecchia dell'Ospedale.
Come si vede la nostra zona è ben servita mentre rimane scoperta la zona collinare di Cuorgnè e le valli Orco, Soana e Valle Sacra. Per sopperire si ipotizza la realizzazione a Pont di una CdC SPOCK, cioè una casa di comunità minore alle dipendenze di una più grande, Castellamonte, da realizzarsi con risorse finanziarie locali (Regione e Comune) per il momento non ancora individuate.
Importante quindi, specie per questa zona, l'apertura nell'Ospedale di Cuorgnè del Punto di Primo Intervento PPI che il Presidente della Regione Piemonte in una conferenza a Cuorgnè ha ipotizzato per il prossimo 9 gennaio.
Il PPI non è un vero e proprio PS ma un punto all'interno dell'ospedale dove vengono gestite le emergenze in Codice BIANCO E VERDE aperto dalle ore 8 alle ore 20 con la presenza di un medico e di due infermieri. Nelle ore notturne sarà presente un'ambulanza medicalizzata per dare risposte alle eventuali urgenze che si presentassero.

GianCarlo Tarella

LE EXTRA-OZEGNA

Tanto per essere dei buoni osservatori e registrare i fatti sportivi veramente importanti che succedono in questo finale di anno intorno a Ozegna vogliamo lasciare traccia di due notizie extra-Ozegna bensì piemontesi.
La prima riguarda la vincita del Campionato del Mondo di motociclismo di "Pecco", Francesco Bagnaia sulla Ducati. Un binomio tutto italiano in vetta alla classifica mondiale (vinto anche il titolo costruttori con largo anticipo) risaliva esattamente a 50 anni fa ai tempi d'oro di Agostini e della MV Agusta. Bagnaia è Canavesano originario di Chivasso ha iniziato con le minimoto e poi è entrato nella scuderia VR46 di Valentino Rossi che gli ha dato la possibilità di mettersi in mostra e via via scalare l'olimpo del motociclismo mondiale.
Altro evento piemontese alla ribalta internazionale sono state le APT Finals di tennis, una settimana di gare tra i primi otto migliori al mondo che sono terminate con la finale di domenica 20 novembre vinta da Novak Djokovic sul norvegese Ruud.
Il torneo disputato al Pala Alpitour ha fatto vendere 156 mila biglietti di cui il 38% venduto all'estero, 15,5 milioni di incasso e altri 77 di ricadute sulla città e sul territorio.
Alcune critiche sono emerse sulla logistica e sui prezzi non proprio popolari, sui bar per il bere e per mangiare un panino, bus e taxi introvabili per raggiungere il Village ma situazione già migliorata rispetto allo scorso anno. La città sta già lavorando alla prossima edizione perché Torino si è aggiudicato il torneo APT Finals fino al 2025. Si parla già di mettersi in corsa per un bis di altri 5 anni…
La Federazione Italiana Tennis sembra essere d'accodo visto l'ottimo risultato raggiunto in questa edizione.

Silvano Vezzetti

RINGRAZIAMENTI DALLE SCUOLE

Le insegnanti e gli alunni della Scuola dell'Infanzia "Don Lorenzo Coriasso" e della Primaria "G. Matté Trucco" ringraziano i membri della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna per la generosa offerta ricavata dal Banco di Beneficenza donata alle scuole per l'acquisto di materiale di facile consumo.
Inoltre, le insegnanti della Scuola Primaria ringraziano l'Amministrazione Comunale per la partecipazione degli alunni alla giornata ecologica promossa da Legambiente.

Dalle scuole

PRESENTATE LE COMUNITA' ENERGETICHE

Serata interessante, presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna durante la quale, lo scorso venerdì 25 novembre 2022, sono state presentate tematiche riguardanti la costituzione di comunità energetiche e illustrati tutti i vantaggi di aderire all'iniziativa che coinvolge i Comuni di Ozegna (Capofila), Pertusio, Torre Canavese e San Ponso.

L'obiettivo è di contribuire all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, per ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera ed i consumi energetici. L'intervento che si intende realizzare si concretizza nella costituzione di una rete di comunità energetiche che metta al centro dell'attenzione l'autosufficienza energetica con importantissime ripercussioni sociali.

"Ringrazio i tecnici specializzati per quando illustratoci, i colleghi Sindaci presenti e tutti i Cittadini che hanno partecipato con entusiasmo e coinvolgimento. – ha dichiarato il Sindaco Sergio Bartoli –. Pubblicati sul sito del Comune i moduli di indagine per i cittadini interessati ad aderire al progetto".

La Redazione

RISTORANTE - PIZZERIA
MONNALISA
OZEGNA
Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)
0124.25011
monnaozegna@gmail.com
monnalisaozegna

Auguriamo ai nostri lettori di trascorrere un felice e sereno Natale e un prospero Anno Nuovo

La Redazione